UDINE - Sabato 27 Giugno 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 9, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 830 - Ufficio Propaganda 594 - Ufficio Pubblicità 659.
Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 152 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20. INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). Gli inserzionisti possono rivolgersi oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

Il testo ufficiale della risposta del Quai d'Orsay alla proposta di Hoover

La Francia ostile ad abbandonare i diritti alle riparazioni

Stimpson parte oggi per l'Italia - Prossimo incontro franco-tedesco a Parigi?

PARIGI, 26.

Ecco il testo della risposta del Governo francese alla nota americana letta oggi alla Camera dal Presidente del Consiglio, Laval:

Il Governo francese ha preso conoscenza con vivo interesse della proposta del Presidente degli Stati Uniti e si dichiara cordialmente d'accordo con gli elevati sentimenti che inspirano la proposta stessa.

Il Governo francese desideroso più d'ogni altro di vedere affermarsi negli atti per la ricostruzione economica mondiale una solidarietà cui si è sempre inspirato, sia accettando le riduzioni successive del debito tedesco sia seguendo lo sgombero anticipato della terza zona Renana, in cambio del completo e definitivo regolamento del programma delle riparazioni deciso a Ginevra il 16 settembre 1928, ritiene a sottolineare davanti all'opinione pubblica la portata del nuovo sacrificio chiesto alla Francia dopo tutti quelli già consentiti. Per rispondere alla proposta di Hoover il Governo francese è disposto a chiedere alle Camere francesi, il cui intervento è indispensabile e la cui decisione è sovrana, che la Francia si astenga a titolo provvisorio e durante il periodo di un anno dal ricevere qualsiasi pagamento da parte del Reich.

Il valore dei trattati

Ma data la natura degli impegni liberamente accettati e recentissimamente firmati nel piano Young, solennità con la quale fu riconosciuto il carattere definitivo e non differibile delle annualità incondizionate con le quali si esprime la necessità della permanenza del principio delle riparazioni, si correrebbe il grave rischio di scuotere la fiducia del valore delle firme e dei contratti e di andare contro lo scopo prefisso, se nella proposta sospensione dei pagamenti l'annualità non differibile venisse trattata come annualità condizionata. Il Governo rileva specialmente come sia stata stabilita una assimilazione formale fra debiti privati del Reich, prestito Young, prestito Dawes e annualità incondizionate non mobilizzate. Il sospendere il pagamento da parte della Germania dell'annualità incondizionata pur ammettendo che il prestito Young collocato presso il pubblico continui ad essere servito, sarebbe direttamente contrario al principio fondamentale ed all'espresse stipulazioni. Il Governo considera dunque come interesse morale di primo ordine il fatto che anche durante il termine previsto da Hoover il pagamento dell'annualità non sia in nessun modo differito. Il Governo francese desideroso di collaborare ampiamente ad ogni tentativo fatto per attenuare le conseguenze della crisi attuale, ritiene di dover precisare nello interesse stesso del successo che questo sforzo con la sola sospensione dei pagamenti non sia un rimedio sufficiente. I pericoli che minacciano attualmente l'economia germanica e più generalmente l'economia europea hanno un'altra origine e si riferiscono specialmente alle importanti restrizioni dei crediti o al ritiro di fondi esteri.

La controproposta francese

La soluzione della crisi germanica non sembra dunque risiedere soltanto nella diminuzione degli oneri del bilancio del Reich, ma in una estensione del credito. Il Governo si dichiara perciò disposto previa approvazione del Parlamento a rimettere a disposizione della Banca di regolamenti internazionali una somma equivalente alla sua quota per un anno delle annualità non differibili con la sola riserva delle somme necessarie all'esecuzione dei residui dei contratti e delle prestazioni attualmente in corso, ciò che del resto è vantaggioso per l'economia germanica. Facendo tale proposta il Governo francese conta che i provvedimenti potranno essere presi per favorire il ristabilimento utile del credito e la fiducia nel mondo. Le disponibilità versate alla Banca dei regolamenti internazionali potranno essere immediatamente utilizzate per il miglioramento del credito in Germania e nei Paesi dell'Europa centrale, specialmente quelle in cui la sospensione dell'esecuzione del piano Young durante un anno potrebbe creare imbarazzi finanziari o economici. E' naturale che le somme in modo impiegate ridiverrebbero disponibili allo spirare del termine di un anno previsto come limite di sospensione provvisoria del piano Young. Il Governo francese ritiene pure che debbano essere prese tutte le precauzioni atte ad evitare che queste somme come pure quelle derivanti dall'alleviamento del bilancio del Reich in seguito alla sospensione dei pagamenti, secondo il piano Young per un anno, non possano essere utilizzate che a scopi economici, eliminando in modo assoluto ogni pericolo di finanziare un «Dumping». Infine sarà opportuno prima della scadenza del termine di un anno di prevedere l'esame dei provvedimenti che dovranno essere presi dalla Germania per la ripresa dei suoi pagamenti.

L'idea dominante di Hoover

Le proposte del Governo francese e la sistemazione che avverrà in seguito all'applicazione dell'offerta americana e che formeranno oggetto necessariamente di un ulteriore scambio di vedute si presentano così perfettamente compatibili con l'idea dominante della proposta Hoover.

Rimettendo a disposizione della Banca dei regolamenti, nelle condizioni sopra previste, la sua parte dell'annualità incondizionata, la Francia è privata durante il periodo di sospensione, di ciò che ad essa era stato attribuito a motivo degli oneri che ebbe a sopportare per la restaurazione delle sue regioni devastate. Senza voler insistere sulla differenza fra le somme che ha ricevute e quelle che avrebbe dovuto ricevere la Francia ricorda che l'ammontare del suo debito pubblico raggiunge oggi circa il quadruplo di quello del debito del Reich e che il suo sforzo per il ristabilimento finanziario perseguito e realizzato con i suoi propri mezzi appena quattro anni or sono, non deve essere messo in pericolo.

Il Governo francese può dunque affermare la solidarietà della Repubblica francese e della Repubblica degli Stati Uniti nel momento in cui i due paesi fedeli alle loro tradizioni cooperano alla difesa di una crisi giudicata grave.

Essi sono in diritto di sperare che alla loro buona volontà internazionale sarà risposto con il rispetto dei trattati e con la restaurazione della fiducia fra i popoli che sono le condizioni per l'avvenire della pace.

(Stefani).

La difficile missione di Mellon

e il progettato incontro franco-tedesco

ROMA, 26 notte.

Continuano a Parigi i colloqui di Mellon per persuadere la Francia ad accettare la proposta Hoover. I giornali francesi si sono forse un po' troppo affrettati a dire che la nota francese è stata accolta con favore a Washington; oggi però ammettono che Hoover avrebbe voluto un «sì» categorico come quello di Roma e Londra, poichè non considera che la posizione della Francia sia speciale, come i francesi pretendono.

Infatti i sacrifici che essi dovrebbero fare sono proporzionalmente corrispondenti, tenendo conto delle possibilità finanziarie della rispettiva potenza, a quelli che si impongono alle altre nazioni.

Si prevede che la missione che l'on. Mellon ha ricevuto non sarà di facile adempimento a meno che la Francia travolta dalla spinta dell'opinione pubblica internazionale rinunci al suo punto di vista o trovi una combinazione più conciliante.

Le notizie giunte da Washington sulla nota lasciano comprendere che, gli elementi vicini al Presidente Hoover considerano la proposta francese di difficile accettazione. La partenza di Stimson viene interpretata come un riconoscimento di tale difficoltà e alla presenza di Stimson in Europa si attribuisce lo scopo di attuare le modalità della pratica applicazione della sospensione dei pagamenti.

Devesi considerare che le riserve francesi se persistessero renderebbero difficile la posizione di Hoover dato che la sua consultazione con i capigruppo del congresso ha vertito sulla sospensione dei debiti e delle riparazioni. Il punto di vista francese prevalendo costituirebbe un serio smacco per Hoover.

La stampa parigina si dà intanto a strombazzare il progettato incontro franco-tedesco come un avvenimento più importante delle stesse conversazioni franco-americane, e assicura che Briand usa tutta la sua influenza e tutta la sua arrendevolezza per rendere possibile la Chequers parigina.

Certo la Francia sarebbe lieta di intendersi con la Germania senza l'intromissione dell'America. — Un invito formale del Governo francese a Bruening e Curtius perchè si rechino a Parigi a tentare una ripresa dei colloqui di Thoiry o per lo meno discutere insieme le possibilità di risolvere il problema delle riparazioni si assicura che per ora non sia ancora giunto alla Wilelmstrasse. Pare che dopo il discorso di Bruening alla radio, Briand abbia espresso all'Ambasciatore tedesco a Parigi, Von Hoesch, il compiacimento con cui il Governo francese accoglierebbe la visita dell'uomo di stato tedesco.

La politica del Reich in procinto di fare le valigie verso la capitale francese dimentica momentaneamente la rinnovata richiesta dei tedesco-popolari per un rimpasto ministeriale e la rinnovata istanza dei socialisti per una immediata modifica dei decreti leggi finanziari, e si diffonde in congetture sulla portata del Chequers francese, gli elementi che potrebbero indicare questa portata, e la data in cui il viaggio avverrà. Da parte tedesca si è parlato del 4 luglio il che vuole dire che la Germania non intende inviare i suoi uomini di stato a Parigi per trattare le condizioni francesi circa la accettazione della proposta Hoover, bensì vuole che i colloqui franco-tedeschi abbiano luogo a moratoria generale per un anno, già accettata.

Si parla anche del 12 luglio e forse questa data sarà prescelta. La sua particolare posizione nel calendario politico fa ritenere esagerato o prematura la supposizione alla quale si era abbandonata la stampa francese in merito alla portata del colloquio.

Nella stampa tedesca, anche in quella decisamente locarnista, si nota un certo riserbo in proposito e si dà maggiore importanza alla notizia dell'imbarco di Stimson per l'Europa.

Parte della stampa tedesca specialmente quella che si ispira alla Wilhelmstrasse butta molta acqua fredda sui bollori parigini e esprime il parere che gli schiarimenti franco-tedeschi rispondono più a un desiderio della Francia, timorosa del proprio isolamento, che non gli urgenti bisogni tedeschi e propone senz'altro che il viaggio a Parigi avvenga dopo la visita berlinese di Mac Donald.

Sino all'indomani dell'annunciato colloquio franco-tedesco, prima di qualsiasi azione francese circa la proposta Hoover, è prudente astenersi da profezie e aspettare che gli avvenimenti si maturino.

Favorevole impressione a Washington

per l'atteggiamento del Governo Fascista

WASHINGTON, 26.

Ha prodotto favorevole impressione nei circoli americani, la notizia pervenuta dall'Italia, che il Governo fascista stà predisponendo senz'altro le misure necessarie per fare entrare in vigore fin dal 1º luglio p. v. la moratoria progettata dal Presidente Hoover.

Il Segretario di Stato Stimson ha dato pubblicazione della comunicazione pervenutagli dalla R. Ambasciata d'Italia al riguardo, sottolineandone l'importanza.

L'odierna partenza di Stimpson

WASHINGTON, 26

Stimpson è partito nel pomeriggio d'oggi in volo per New York. Domani si imbarcherà sul «Conte Grande» che subito salperà per l'Italia. Il Segretario di Stato ha usufruito di un trimotore militare non avendogli l'enorme lavoro del suo dicastero permesso di servirsi del treno.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 9 luglio

ROMA, 26.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 9 luglio p. v. alle ore 10 a palazzo Viminale.

Il Direttorio del P. N. F. convocato

ROMA, 26.

Il Direttorio del P.N.F. è convocato per il sette luglio p. v. a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce.

Il fascismo e la previdenza sociale

Un telegramma di dedizione al Duce

ROMA, 26

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Galliera Veneta:

«Ammalati primi ricoverati nella villa di Galliera Veneta — per altissimo valore della vostra legge contro la tubercolosi, gloria italiana e fascista, dalla munificenza della Cassa nazionale per le assicurazioni sociale — trasformata in sanatorio per i lavoratori, desiderano giunga alla S.V. coi sensi della dedizione e devozione la offerta per la Patria e per Voi della loro martorizzata giovinezza. — Direttore sanatorio: dott. BOTTACCINI.

Il Consiglio centrale del Turismo

sarà insediato dal Duce

ROMA, 26

Il Consiglio Centrale del Turismo sarà insediato il due luglio alle ore undici a Palazzo Venezia da S. E. il Capo del Governo.

Un tema scritto dal Duce

per i militi e i giovani fascisti

ROMA, 26 notte.

Il Duce ha destinato al direttore di «Milizia Fascista» on. Melchiori, un tema al cui svolgimento dovranno partecipare tutte le Camicie Nere nei quadri della Milizia e gli iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento. Il titolo del tema scritto di pugno di Mussolini è «I Fasci Giovanili di Combattimento e l'avvenire della Rivoluzione Fascista».

Direttive del Ministro dell'Agricoltura

a favore del mercato granario

ROMA, 26

Il Ministro dell'Agricoltura e delle foreste ha inviato al Presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori la seguente comunicazione:

«In risposta alle sue vive premure mi affretto ad assicurarla che la disposizione sulla percentuale obbligatoria di grano nazionale della fabbricazione delle farine andrà senz'altro in esecuzione nella sua integrità a partire dal 2 luglio p. v. Se anche il provvedimento adottato non è senza qualche inconveniente a carico di talune categorie di produttori, è ovvio che il fine di pubblica e generale utilità al quale si mira, deve prevalere su ogni interesse particolaristico di gruppi o categorie limitate. Il Governo ha dunque fatto il possibile, attraverso misure di ordine eccezionale, per sostenere il mercato granario già validamente protetto da un'alta barriera doganale, studiandosi di rianimare da un lato la domanda del prodotto nazionale, dall'altra di circoscrivere l'offerta. Sotto quest'ultimo aspetto sono di grande rilievo le provvidenze relative al credito, ed è da segnalare il fervore col quale i nostri Istituti si sono affrettati a mettere a disposizione degli agricoltori ampie disponibilità che raggiungono la cifra di 300 milioni a tasso di favore che nella maggior parte dei casi è uguale al saggio ufficiale dello sconto e con procedure assai semplificate. A intensificare la domanda contribuisce, da parte sua, notevolmente l'amministrazione militare, concentrando in queste settimane larghi acquisti di grano indigeno. Ma evidentemente, nè questo, nè altri eventuali provvedimenti potranno produrre gli effetti desiderati, se gli agricoltori persisteranno da parte loro, nel contraddittorio atteggiamento di gettare d'un colpo sul mercato altissimi quantitativi del nuovo raccolto, e di pretendere, nello stesso tempo, che il prezzo non segua quella linea discendente che è la conseguenza diretta ed inevitabile di questa tumultuosa concorrenza di offerte. Limitando al 5 per cento l'impiego del frumento estero, il Governo ha praticamente accordato alla produzione nazionale il monopolio del mercato interno, ma qui appunto l'azione della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori viene ad assumere maggiore importanza in quanto essa deve dare al Governo la più attiva collaborazione, facendosi parte dirigente perchè cessi alfine questa pericolosa corsa alla vendite. Occorre in altri termini che gli stessi agricoltori di cui il Governo non ignora le condizioni di disagio e di sacrificio compiuti, sappiano anche in questa circostanza con la forza delle loro organizzazioni sindacali ed economiche collaborare col Governo nella tutela dei propri interessi attraverso la propaganda l'assistenza e ogni altra possibile forma di azione locale e generale.

Il conflitto fra serbi e croati

Dai viaggi del Re in Croazia alle cause della crisi ministeriale

ROMA, 26 notte

Il viaggio di ispezione di Re Alessandro in Croazia è finito da qualche giorno. La visita non ha determinato alcun movimento favorevole alla politica serba verso Zagabria. Coloro che si erano creati delle illusioni a questo riguardo hanno dovuto invece constatare che ormai ogni visita del Sovrano in Croazia e porta dei mutamenti, non riporta certo il meglio. Lo si vide in febbraio allorchè fu intensificata l'attività anticroata dalle associazioni nazionaliste serbe, specie dalla Mlada Jugoslavija. Lo si vede di nuovo oggi al rimpasto ministeriale, comunicato lo stesso giorno dell'arrivo del Re a Belgrado. I Ministri croati sono ora ridotti a quattro, dei quali due senza portafoglio. Il significato è evidente: l'eliminazione graduale degli elementi non serbi, a poco a poco l'espulsione completa di questi dalla vita pubblica. I serbi non condividono l'esercizio dei poteri con i croati.

L'intransigenza serba

Una constatazione che sorge spontanea da questo fatto è che la causa che impedisce la convivenza pacifica delle due principali schiatte dello Stato jugoslavo urta contro a resistenza dei suoi consiglieri serbi, di modo che ogni tentativo di separare questa opposizione si risolve soltanto in un aggravare la situazione dei croati. Un tale stato di cose non è certo assai favorevole a definire pacificamente la questione croata. Tutti coloro che credono di prevedere come esito di questo conflitto una minorazione dell'autorità di Belgrado, o forse il tramonto del suo dominio, dimostrano di non conoscere fino a che punto possono giungere i serbi, ubbidientissimi tutti al reame. Il caso Pribicevic che in questi giorni ha cominciato ad interessare nuovamente la stampa jugoslava, conferma l'intransigenza serba. Tenere prigioniero per due anni senza alcun motivo noto, ma solo perchè avversario dell'attuale regime un ex Ministro, rifiutargli non solo la libertà ma perfino le cure mediche per la malattia contratta durante la carcerazione, è appunto uno dei fatti più significativi. La stessa Corona non aderisce a suggerire consigli di moderazione di fronte a questo fatto, che dopo l'assassinio di Radic, è uno dei casi più clamorosi e dimostrativi del rigore del regime serbo.

L'allontanamento del Ministro delle finanze Svrlcuga, di quello del Commercio De Mestrovic, e di quello della politica sociale Prika, non è che un aspetto con cui si estrinseca la volontà di dominio serbo e che ha indotto a mettere al ministero delle finanze un ministro serbo amico di Zivcovic, e a quello del Commercio un serbo di origine greca, mentre alla politica sociale va un professore dell'Università di Zagabria il quale non ha mai fatto parte di alcun gruppo politico ed ha una certa notorietà soltanto come storico dei diritti croati.

Cause immediate della crisi

Sulle cause immediate della crisi si hanno pareri contraddittori ad ogni modo pare che De Mestrovic si fosse seriamente compromesso presso il generale Zivcovic per avere difeso con energia la necessità di liberare Pribicevic.

Quanto all'ex Ministro delle Finanze Svrljuga, non si esclude che egli non abbia saputo valutare la possibilità di assorbire il mercato jugoslavo e quello straniero nella circostanza del prestito francese. Egli aspirerebbe ora ad andare come rappresentante della Jugoslavia alla Banca Internazionale dei pagamenti a Basilea ma non si sa se sarà soddisfatto. Quanto al nuovo Ministro Kostreuvic egli è nuovo della politica e di lui non si dice altro che di doverlo attendere alla prova. Lo spostamento dello sloveno Sernetz dal Ministero delle Foreste a quello del Lavoro pubblico è stato accolto con viva contrarietà dagli sloveni che si vedono privati di uno dei loro uomini alla direzione di un dicastero che per essi ha enorme importanza. In conclusione, con un gabinetto così costituito si è voluto dare un altro colpo ai croati attraverso gli uomini che finora li rappresentavano al governo.

Vibrata protesta croata

Ma questi consci del significato della manovra hanno manifestato in una forma che per molti è rimasta misteriosa una vibrata protesta.

Infatti in una riunione segreta dei Ministri croati rimasti in carica fu deciso di presentare in blocco le dimissioni per la lotta di solidarietà verso Svrljuga e soprattutto verso De Mestrovic, contro il quale più aspra è stata la lotta da parte dei colleghi serbi e più irritante la forma per provocarne l'allontanamento. La decisione era stata presa, così si dice, di sorpresa perchè sino a mezza giornata prima dell'annuncio del rimpasto ministeriale egli non era stato neppure contultato. Il gesto dei Ministri croati doveva avere un carattere di semplice protesta ma preoccupò non poco Re Alessandro il quale volle personalmente intervenire perchè la crisi non assumesse proporzioni maggiori. Con questa parentesi della quale la opinione pubblica non ha avuto sentore, si è trovata al colmo della meraviglia, l'attuale situazione della dittatura di Belgrado.

I documenti segreti del Quai d'Orsay

riguardavano gli Stati Uniti

PARIGI, 26.

A proposito della divulgazione dei documenti segreti del Quai d'Orsay per opera di un funzionario che, com'è noto, è stato arrestato insieme con un suo complice, si rileva che tali documenti erano in gran parte importantissimi. Le perquisizioni effettuate nel pomeriggio di ieri hanno permesso ai magistrati inquirenti di rendersi conto esattamente della situazione. I telegrammi e i rapporti utilizzati avevano sopratutto attinenza alle relazioni della Francia con gli Stati Uniti e così si è scoperto che Cagnaud e Gohard avevano avuto conoscenza della proposta Hoover ben prima che questa fosse stata resa ufficiale.

Intanto si conferma che un terzo personaggio, certo Seurre, che sarebbe tuttavia estraneo nei fatti principali della divulgazione dei documenti, è stato tratto in arresto in seguito a mandato di cattura del tribunale di Tulle. Le indagini continuano attivissime e si afferma che i magistrati inquirenti sono sulla pista di una quarta persona pure implicata nella faccenda.

La squadriglia Balbo nel Fezzan

TRIPOLI, 26.

La squadriglia del generale Balbo dopo una breve sosta a Gat è giunta a Sepha nel Fezzan.

Commenti e discussioni del giorno

Wilson servito...

... e punito! La requisitoria di uno dei suoi più stretti collaboratori all'epoca della creazione del regno serbo-croato-sloveno, suona come una condanna senza salvezza di appello e senza remissione di peccati.

Per quanto il signor Robert J. Caldwell — nella lettera inviata al dott. Frangès, Ministro senza portafoglio nel Gabinetto dittatoriale di Belgrado, lettera pubblicata nel giornale di giovedì scorso — non lo confessi apertamente, egli dimostra che la costituzione della cosiddetta nazione jugoslava è stato un errore ed una colpa forse senza precedenti nella storia politica dell'Europa. Fu un errore di fatto, un errore di calcolo e di valutazione ed anche una imperdonabile anticipazione di credito.

Quando il signor Caldwell assimila ed accomuna la Jugoslavia di oggi alla vecchia Austria-Ungheria, alla Russia zarista e alla Turchia sultaniale, affronta in pieno e denuncia l'atroce responsabilità delle democrazie massoniche che tennero a battesimo e sostengono tuttora lo Stato jugoslavo ad onta che la primitiva forma federalistica di questo Stato sia degenerata in una dittatura aggressiva, opprimente e brutale.

Il capolavoro di Versaglia, la freccia del parto del signor Wilson, debole visionario, uomo completamente ignaro della situazione adriatica e dei problemi balcanici, appare ora una mostruosa concezione in antagonismo con il diritto, con la logica e con la realtà stessa della vita europea.

Per questo lato alle democrazie europee è addossato il peso di una responsabilità enorme nella precaria situazione che si è andata formando nei Balcani e nell'Oriente europeo e che costituisce un pericolo permanente per la pace del mondo.

Cionondimeno, e nonostante il grave atto di accusa formulato e sottoscritto da un collaboratore di Wilson, i caporioni delle democrazie occidentali continueranno a fingere di ignorare l'esistenza del governo dittatoriale ed assolutista di Belgrado, come i governi da loro costituiti e sostenuti non cesseranno dall'inviare in Jugoslavia armi, navi e denari; tecnici militari, organizzatori e propagandisti del calibro del signor Herriot...

Ma, forse, «loro» la volevano così.

(dal «Popolo d'Italia»).

Serpenti verdi...

Alcune interessanti notizie sull'azione massonica in Europa ci sono date dal Popolo di Pavia. *L'«Amin (Associazione Massonica internazionale) ha cambiato sede e nome: infatti ora si chiama «Allgemeine Freimaurer Liga» (A. F. L.) e ha centro in Vienna.*

Il giornale cita i nomi dei vari delegati nelle nazioni europee e parla dello scopo che l'A. F. L. si prefigge, ed è sempre quello: la lotta contro la latinità cattolica.

«Anzi a questo proposito — soggiunge il *Popolo di Pavia* — è sorta un po' di discordia nel campo verde. Il centro franco-svizzero detiene da tempo lo scettro della lotta anticattolica e ora pare che si lamenti di dover perdere questo monopolio.

Fiancheggiano il movimento altre iniziative minori. Tra queste l'*International Bible Students Association*, che, a mezzo di poco avvenenti e intonse zitelle inghilesi, distribuisce volumi e libercoli destinati a combattere «l'oppressione in tutti gli Stati del mondo». E le oppressioni principali, come è noto, sono: religiosamente, le tenebre del Cattolicismo; politicamente, la schiavitù fascista.

Il Leon di Castiglia quindi si ridesta e rugge. Trova terreno buono specialmente per certe azioni, nelle felici terre balcaniche, oggi assai più estese di prima della guerra. L'America torna a mandar baiocchi. C'è lavoro e pane per tutti gli uomini verdi di buona volontà, e lo scopo è bello! Contro Roma e contro l'Italia fascista».

Morale: occhio ai «serpenti» perchè (noi non sappiamo se sia vero!) ma si dice che, anche in Italia, non sia perduta la razza.

...e neri

Riportiamo dal Lavoro Fascista *la seguente lettera, diretta dal reverendo Don Bruno Barbieri, Assistente Ecclesiastico della Federazione Diocesana di Vicenza della Società della Gioventù Cattolica Italiana, a certo Don Giuseppe:*

Società della Gioventù Catt. Ital.
Federazione Diocesana di Vicenza

L'Assistente Ecclesiastico

Vicenza, 12 marzo 1928.

Carissimo Don Giuseppe,

Rispondo telegraficamente alla tua odierna. Intanto ti è necessario sentire che cosa vuole da te il Maresciallo; certamente ti richiederà i dati che vanno domandando ovunque. Stammi bene attento: se ti domanderà quanti sono i soci del tuo circolo, il loro nome, ogni quanto tengono le loro sedute tu risponderai, *con prudenza*, che i dati precisissimi possono averli solo a Vicenza, in via Porti 11, presso la Sede della Federazione e che tu non li hai precisi. Se insisterà ancora tu dirai che ti rivolga domanda scritta e se questa arriva tu la invierai d'urgenza a Mons. Vescovo.

Sta certo che la domanda la spetterai invano e che da Vicenza non riceveranno mai. Se poi ti facessero osservare che tu hai l'obbligo di darli, risponderai che S. E. il Prefetto della Provincia di Vicenza a Mons. Vescovo che lo interpellava se era necessario rispondere a simili domande rispondeva: che non è il caso di dar luogo a simili richieste.

Tanto a tua norma e perchè tu non abbia a impressionarti soverchiamente. Torno a raccomandarti *di parlare con molta calma e con la prudenza del serpente.* Fammi sapere qualche cosa. Raccomanda anche ai tuoi giovani di mantenersi calmi e di non dire verbo con qualcuno.

Cordialissimi saluti e con le parole del Signore: hanno perseguitato me perseguiteranno anche Voi — in Gesù nostro difensore — ti abbraccio.

Aff.mo sempre tuo amico
Don BRUNO BARBIERI.

Il Lavoro Fascista *non commenta, solo dice che attende da Don Barbieri, o da chi per lui, che la lettera sia smentita.*

Campa cavallo!

Articolo 269

Il Regime Fascista *ricorda (e saperlo fa sempre bene!) che il nuovo Codice Penale, che andrà in vigore col primo luglio prossimo, ha l'art. 269 che punisce il cittadino che all'estero svolge attività antinazionale. Eccone il testo integrale:*

«Il cittadino che, fuori dal territorio dello Stato, diffonde o comunica voci o notizie false, esagerate o tendenziose sulle condizioni interne dello Stato, per modo da menomare il credito o il prestigio dello Stato all'estero, o svolge comunque una attività tale da recare nocumento agli interessi nazionali, è punito con la reclusione non inferiore a cinque anni».

Notizie in breve

INTERNO

Il francobollo della Crociera Atlantica.

ROMA, 26. — Da domani sarà posto in vendita il francobollo della Crociera Atlantica. Il francobollo ha il valore di lire 7,70 e reca la dicitura «Prima Crociera Aerea Transatlantica Roma - Rio de Janeiro. Gennaio 1931. A. IX Era Fascista».

ESTERO

Il raid aereo intorno al mondo.

NOVA SIBIRSK, 26. — Gli aviatori Post e Katty hanno atterrato in questo campo di aviazione alle 16,30 ora locale.

Tre morti per il maltempo in Ungheria.

BUDAPEST, 26. — Il maltempo rovesciatosi sopra alcune parti della provincia ha causato tre vittime. Si tratta di tre persone fulminate.

Organizzazione per la tratta delle bianche.

CANBERRA, 26. — Una dichiarazione che ha sollevato viva emozione è stata fatta alla Camera australiana. E' stata annunciata la scoperta di una vasta organizzazione criminosa per la tratta delle bianche che agiva sul territorio della Confederazione.

Un yacht esplode e s'incendia.

LONDRA, 26. — Sul fiume Clyde presso Helensburgh uno yacht si è incendiato in seguito ad una esplosione verificatasi a bordo. Il capitano ha riportato gravi ustioni.

Grave incidente al sottomarino «X 1».

PORTSMOUTH, 26. — Mentre si stava procedendo a calare in mare il sottomarino «X 1» uno dei più grandi del mondo alcune travi hanno ceduto e il sottomarino si è inclinato su di un lato imbarcando acqua. Fortunatamente però il sottomarino ha potuto essere prontamente raddrizzato e nessuna vittima si è avuta a deplorare tra i membri dell'equipaggio.

Imposta eccezionale sugli stipendi.

SIDNEY, 26

Il Ministro della Nuova Galles del Sud, Lang, ha presentato un progetto di legge che contempla imposte eccezionali da uno scellino per sterlina sugli stipendi che oltrepassano le 4 sterline settimanali fino a 5 scellini sugli introiti che si elevano a 10 sterline settimanali e più.

Lang ha dichiarato: Giacchè non si può ottenere danaro dalle banche dobbiamo ottenerlo dal popolo. Egli ha in animo di affrettare l'adozione del progetto di legge in parola, i cui particolari hanno prodotto vivissima impressione negli ambienti politici.

La riforma dell'ortografia russa.

MOSCA, 26

Si è aperta la conferenza per la riforma dell'ortografia russa. Lo scopo di questa riunione è di semplificare ancora l'ortografia e renderla più accessibile alle grandi masse.

Vi prendono parte professori degli istituti scientifici, filologici e pedagogici.

Il problema degli allogeni

Molto si è discusso e si discute sulla stampa italiana del problema degli allogeni slavi; forse più che non convenga alla sua importanza.

Dall' Judrio, che sin dal '66 segnava l'iniquo confine, che Crispi definì «confine di sconfitta», su a nord fino al Predil e al Tricorno, e giù fino a Grado ed Aquileia, si estende la Venezia Giulia; terra di Roma e di Venezia, chiusa dal baluardo ciclopico delle Alpi, poste da Dio e dalla natura a difesa e confine della Patria, e bagnata dall'Adriatico invendicato, dove come un cuore si protende l'Istria e s'apre il dantesco Quarnaro.

La Venezia Giulia è terra storicamente e geograficamente italiana, consacrata dal sangue degli e.. i e di martiri, e da quello che ben 200 mila nostri soldati versarono sulle sponde contese dell'Isonzo e sulle balze ferrigne del Carso; terra che si ebbe il suo nome latino — come ben ricorda Graziadio Ascoli — da Ottaviano Augusto della famiglia dei Giulii, quando già le legioni avevano posto il vallo romano sopra Fiume e nella Carnia, e dove già s'innalzavano le are ed i templi a Giove, Marte e Vesta.

Ma allora — si dirà — donde vennero le popolazioni allogene che da Tarvisio al Nevoso abitano la nostra fascia di frontiera?

Sembra che con le ultime ondate di barbari venuti ad assalire Roma, venissero spinte innanzi anche queste popolazioni, che poi poterono stabilirsi alla testata delle nostre valli alpine e nei territori spopolati, dove servirono come mano d'opera della gleba. Forse le invasioni dei Turchi fecero poi rifugiare queste genti fra le roccie impervie del Carso e fra le Prealpi.

Delle tribù slave infiltratesi in Italia, i soli slavi del Natisone e del Cividalese, riconobbero con l'andar del tempo la potenza di Venezia e poi l'Italia, divenendovi fedeli cittadini. Ma tutti gli altri furono dell'Italia ognora e sempre nemici.

E' quindi accertato che queste tribù vennero spinte passivamente dagli altri popoli entro i nostri confini. Erano come greggi senza guida e s'ignoravan fra fra di loro. Per un millennio subirono il destino riservato ai popoli deboli, che diventano sempre strumento dei più forti.

Venezia, raccolta l'eredità dei Patriarchi d'Aquileia, mandò molte di queste popolazioni nella penisola istriana e da esse trasse rematori per le sue galere.

Ma già d'allora furono gli slavi a servire da strumento ai nemici di Venezia. Maometto II spinse le sue orde slave sino al Livenza. Massimiliano I. mandò contro di noi il Frangipane e le sue bande croate nel 1508-13, e slavi furono i pirati dell'Adriatico, gli Uscocchi, complici e manutengoli dell'Austria ai danni di Venezia. Sono quindi molti i secoli che l'Austria si fece strumento degli slavi ai nostri danni: dal 1508 al 1918!

Se dopo quattro secoli l'Italia ritrovò la Venezia Giulia intatta nella fede, nella lingua e nei costumi, ciò si deve al fatto che le sue famiglie si raccolsero in una ferrea intransigenza, anche quando sopravvenne la seconda barbarica ondata: l'immigrazione protetta e favorita, dalla Carniola e dalla Croazia, di i. r. impiegati e funzionari. Ma per i nuovi venienti non s'aprirono i focolari della gente giuliana.

La civiltà italica resistette serena anche questa volta.

Con la Vittoria abbiamo *ereditato* gli immigrati, ai fini austriaci. Ma per essi, per quelli più precisamente, che di propria volontà hanno voluto rimanere entro i nostri riconquistati confini segnati dalla natura e dalla storia, e per i figli di essi che verranno, uno solo e chiarissimo è il problema: diventare italiani.

Questo dovere e questa necessità le popolazioni allogene della Venezia Giulia lo hanno compreso. Esse si sentono ogni giorno di più attaccate ed orgogliose di appartenere alla nuova Patria, che con premura ed amore cura la rinascita quotidiana della terra che le ospita e le nutre. Perchè il Governo Fascista, con la costruzione di acquedotti, strade, cantieri, bonifiche e scuole, ha impresso un fervore di vita ed un impulso così grande di opere, che in pochi anni il Carso e l'Istria, prima abbandonati e trascurati dall'Austria, hanno visto prospettarsi una nuova vita, e con essa una sicura prosperità e benessere civile per il domani.

Le nuove generazioni delle terre di confine della Venezia Giulia, nate sotto il segno del Littorio, crescono italiane e fasciste. E non vale nessun gesto di forsennati, ispirati e comandati dalle forze occulte d'oltre confine, a far cambiare e divergere questa splendida ed irrevocabile realtà. La stragrande maggioranza degli allogeni non chiede che di lasciarsi assimilare dalla nuova coscienza e civiltà italica. La nostra lingua e la nostra cultura li adegueranno presto a questa necessità. La lingua è il mezzo per giungere alla coltura, e questa è la base per adire alla nuova vita.

Non molti anni passeranno ancora, che gli slavi saranno degni di quei loro antichi avi del nord-est del Friuli, che armi alla mano difesero Venezia, e quando essa cadde la composero piangendo nella bara; degni infine dei soldati dei Battaglioni alpini *Val Natisone* e *Matajur*, che a Monte Kozliak, sul Monte Nero, sul Vodil, sugli Altipiani, al Canal San Bovo, sul Cauriol, sulle Alpi di Fassa, e sul Grappa, si prodigarono sino all'ultimo uomo.

Quel giorno, l'ombra di Dante, paga, si leverà sorridente sui confini rivendicati due volte.

ODO SAMENGO

L'assistenza all' "Italia Redenta"

Un telegramma della Duchessa d'Aosta al Duce

ROMA, 26

Presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è riunita a palazzo Viminale la Giunta centrale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta.

Approvato il consuntivo 1930 che rispecchia il grande sviluppo raggiunto dall'opera con i suoi istituti scolastici e sanitari per l'infanzia e la gioventù nelle otto provincie del confine nord-orientale e deliberati nuovi provvedimenti vivamente reclamati dalle autorità locali e dalle popolazioni fu votato per acclamazione un plauso e un ringraziamento al Capo del Governo per il vigile e costante interessamento con cui segue e aiuta la benefica azione dell'opera. Alla fine della seduta S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«La Giunta centrale dell'Opera nazionale assistenza all'Italia Redenta oggi riunitasi sotto la mia presidenza ha votato per acclamazione un caldo ringraziamento a V. E. per il costante benefico interessamento con cui segue e sostiene l'istituzione. Associandomi di gran cuore a questa manifestazione desidero esprimere la mia personale riconoscenza per le provvide disposizioni testè impartite che consentono all'opera di continuare con serena fiducia il cammino per il raggiungimento delle alte sue finalità umanitarie e patriottiche. — DUCHESSA D'AOSTA.

Per rialzare il prestigio morale degli uomini politici greci

ATENE, 26.

Venizelos ha incaricato il Ministro della Giustizia, Avrani, di elaborare un progetto di legge che permetta di indagare sull'origine dei cespiti patrimoniali degli uomini politici greci.

In questo modo il signor Venizelos vuole aumentare il controllo su di essi, onde rialzarne il prestigio morale.

Il soggiorno americano degli allievi dell'Accademia fascista di ginnastica

WASHINGTON, 26

I 42 allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica dell'Opera Balilla che si sono negli ultimi tempi esibiti in manifestazioni sportive nei maggiori centri del Nord America si sono trasferiti in questi giorni presso l'Accademia militare di Lebanon, della quale sono ospiti dopo aver visitato in viaggio d'istruzione le città di Buffalo, Cleveland, Cincinnati, Columbia, Nashville nonchè le cascate del Niagara.

Dovunque gli allievi si sono recati a visitare gli impianti sportivi e scolastici nonchè le varie organizzazioni. Gli allievi fraternizzano ora simpaticamente con i cadetti della scuola di Lebanon i quali si esercitano in varie competizioni ginniche. Dovunque gli allievi sono stati accolti con viva cordialità e simpatia dagli americani: i molti cittadini residenti nei vari centri hanno salutato con entusiastiche manifestazioni di gioia i rappresentanti dell'Italia fascista.

I conflitti del lavoro in Inghilterra

3000 minatori in sciopero

LONDRA, 26

A datare da oggi novemila minatori del Cumberland, una delle più importanti regioni minerarie dell'Inghilterra settentrionale, sono in sciopero. La estensione del lavoro è stata proclamata prima ancora che i capi delle unioni dei lavoratori conducessero a termine le trattative in corso per un regolamento razionale della controversia intorno ai salari ed alle ore del lavoro. Frattanto a Londra si è riunita la conferenza dei delegati di tutti i campi minerari per studiare le ripercussioni che si avranno allorchè l'8 luglio cesserà di aver vigore la legge, ora in corso, che fissa in 7 ore e mezza giornaliere l'orario di lavoro delle miniere. Il Gabinetto laburista si è posto in contatto con i rappresentanti dei minatori e dei datori di lavoro per cercare di evitare un grave conflitto.

S. E. Serpieri in visita alle bonifiche

di Aquileia, di Cervignano e della Bassa friulana

L'omaggio del rappresentante del Governo fascista ai Militi Ignoti

S. E. l'on. prof. Arrigo Serpieri, Sottosegretario di Stato alla bonifica integrale, ospite del Friuli in occasione del cinquantenario del Consorzio Ledra - Tagliamento, ha trascorso ieri la giornata nelle zone bonificate mercè la tenacia e l'intraprendenza dei nostri agricoltori ed in quelle ove altre iniziative tendono alla valorizzazione del patrio suolo.

Gli importanti problemi connessi allo sviluppo agricolo della Bassa friulana hanno avuto, dunque, un autorevolissimo ed ambito vaglio.

La visita si è iniziata fra i «cipressi pensierosi» di Aquileia romana, ove, accanto alle vestigia di un glorioso passato, palpitano i recenti ricordi dell'epopea bellica. Presso la tomba dei Militi Ignoti il rappresentante del Governo Fascista ha sostato in reverente omaggio, come a raccogliere un viatico di fede nella terra due volte redenta: alla Patria ed all'Agricoltura.

La partenza da Udine

La visita alla zona delle bonifiche era stata predisposta dal Consorzio di II grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana. Punto di partenza: la piazza XX Settembre di Udine. Ivi, alle ore 7, allorchè S. E. Serpieri ha lasciato il Grande Albergo d'Italia, si è mossa una lunga colonna di automobili, nelle quali avevano preso posto autorità e tecnici.

Abbiamo notato al seguito del Sottosegretario di Stato S. E. Serpieri: S. E. il Prefetto gr. uff. dr. Motta, col Capo di Gabinetto cav. uff. dr. Zingale; S. E. il senatore Mori, presidente del Consorzio di II grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana, col segretario cav. ing. Caroncini; on. prof. Asquini preside della provincia, col segretario generale cav. dr. Zanon; commend. dr. Iandolo, direttore generale del Sottosegretato di Stato per la bonifica integrale; comm. prof. Ronchi, ispettore agrario regionale; prof. Cesare Grinovero, dell'Istituto Agrario Superiore di Milano; on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine e presidente del Consorzio Ledra - Tagliamento col direttore cav. ing. Magnani; gr. uff. ing. Miliani, presidente del Magistrato alle acque col console cav. Sperotto; comm. ing. Ramadoro, direttore dell'ufficio bonifiche della Confederazione Nazionale Agricoltori; ing. Aprilis, presidente della Federazione Agricoltori, col segretario provinciale cav. uff. Lanzone; gr. uff. dr. Rubini presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, col direttore provinciale cav. prof. Marchettano e il dr. Cigaina; comm. prof. Soresi, direttore provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano e tecnico del Consorzio di II grado della Bassa friulana; cav. Finotello segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Agricoltura; cav. ing. Tortarolo, ingegnere capo del Genio Civile di Udine con l'ing. Cremese; cav. ing. Prucher, ingegnere capo del Genio Civile di Gorizia; console cav. uff. Felici, comandante la I Legione della Milizia Forestale; prof. Feruglio direttore della Stazione chimico-agraria sperimentale; dr. Giaccone, segretario del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa; geom. Rizzani, presidente del Consorzio bonifiche saline di Marano ed altri.

Una prima tappa si compie a Buttrio per una visita a quella notevole bonifica collinare.

Poi le auto filano veloci, solcando la ubertosa campagna friulana, verso Aquileia, per una doverosa sosta nell'Alma Mater.

L'omaggio ai Militi Ignoti

Allorchè S. E. Serpieri, con S. E. il Prefetto, S. E. Mori ed il numeroso seguito di autorità, giunge ad Aquileia, è ossequiato dal Podestà sig. Antonio Fior, dall'on. co. Tullio, presidente del Consorzio della bonifica aquileiense; dal dott. Minutello, direttore della Sezione di Cervignano della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Il Sottosegretario si reca tosto, assieme al folto gruppo di personalità, nel suggestivo Cimitero degli Eroi, ove aleggia tra i «cipressi pensierosi» la sublime laude del Poeta-Soldato.

L'animo si sente tocco da tanta aura di poesia e di sacrificio.

Sosta, presso l'Ara dei dieci Militi Ignoti, il rappresentante del Governo fascista, e protende il braccio nel saluto romano, imitato da tutte le autorità e le persone del seguito.

Alcuni istanti di devoto omaggio. Altra sosta reverente dinanzi al sarcofago romano che racchiude le spoglie gloriose di Giovanni Randaccio, «Vitam dedit Timavo».

S. E. Serpieri si indugia ancòra tra le zolle ove Aquileia custodisce «i morti primi, una verginità di sangue sacro».

Una visita alla Basilica popponiana, testimone dell'apoteosi dei Militi Ignoti, poi il cordiale comiato dal romano comune, dinanzi alla bronzea imagine della lupa capitolina.

Di bonifica in bonifica

Ha quindi inizio la visita alle opere di bonifica, visita che dalle ore 9 si prolunga fin quasi alle 13 e perciò compiuta minuziosamente, con occhio di studioso e di profondo conoscitore, da S. E. Serpieri. A questo punto dobbiamo segnalare la presenza dei varii Consorzi di bonifica, all'uopo convocati da S. E. Mori per rendere omaggio e fornire delucidazioni al Sottosegretario alla bonifica integrale; cav. co. de Asarta della Bassa friulana; gr. uff. dott. Rubini della Fraida; on. Tullio dell'Aquileiense; sig. Gortani della Cervignanese; sig. Ottone Piussi di Tier Mondina; dottor Margreth di Planais; cav. Villoresi di Biancure Terzo; geom. Rizzani di Saline Marano; cav. Bignami vice presidente della Famula. Sono pure presenti il dott. Veritti, direttore dell'Ente di rinascita agraria dell'O. N. Combattenti per le valli Pantani e Lovato e gli ingegneri cav. Lionello e Celso Ferrari, progettista e direttore delle bonifiche circumlagunari.

Non ci attarderemo a descrivere questa marcia fra i terreni resi fertili in breve volger di anni, ove oggi biondeggiano le messi. Passiamo tra gruppi di agricoltori intenti, con moderni mezzi meccanici, alla mietitura del frumento, mentre in altri appezzamenti prospera il raccolto del granoturco e cresce rigogliosa l'erba medica. Vi sono anche filari di viti e piante di gelso. Magnifiche le case coloniche. Tutto ciò vediamo nei territori di proprietà del comm. dott. Brunner e del barone Ritter; presente il primo e rappresentato l'altro dal dott. Gallarani.

Ci addentriamo nel bacino della 4.a partita; Panigai; Ca' Ospitale. Quivi si svolge il passaggio dell'Anfora, a mezzo di capaci barconi, mentre le automobili compiono un ampio giro per recarsi ad attenderci all'idrovora.

La marcia riprende verso Torre di Zuino e S. Giorgio di Nogaro, per la visita alle bonifiche della Famula e di Planais, anche questa molto interessante.

Alla Famula vediamo in azione una macchina di nuovo modello, la quale serve da mietitrice e trebbiatrice, compiendo i due lavori con celerità e precisione.

Poscia S. E. Serpieri ed il seguito si recano a Cervignano.

A Cervignano

Alle ore 13, nella sontuosa sala del Palazzo municipale, si svolge una signorile colazione, offerta dal Consorzio di II.o grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana e servita dal «Grande Albergo d'Italia» di Udine.

Al tavolo d'onore seggono S.E. Serpieri, con ai lati S. E. il Prefetto Motta e S. E. il sen. Mori e le più cospicue autorità in visita e locali. Vediamo, oltre a quelle dianzi nominate, il Podestà di Cervignano avv. Parmeggiani, l'Ispettore di Zona e Segretario Politico del Fascio seniore cav. Rinaldi, il medico provinciale comm. dott. Bajardi, il dott. Mario Astori, direttore della Federazione Agricola Friulana, il cav. co. Ottelio.

Al levar delle mense prende per primo la parola S. E. Mori, porgendo a S. E. Serpieri il riconoscente saluto dei bonificatori ed agricoltori friulani, rendendosi interprete dei sentimenti di devozione degli stessi verso il Duce ed il Regime.

Gli segue l'on. Asquini il quale, nella sua veste di Preside della Provincia, reca al Sottosegretario l'affettuoso omaggio del Friuli e gli rivolge il cordiale invito di ritornare fra un anno in mezzo agli operosi agricoltori friulani. Parla quindi il Podestà avv. Parmeggiani, recando il fervido e devoto saluto di Cervignano.

A tutti risponde, con toccanti espressioni, S. E. Serpieri, elevando il suo pensiero ai Caduti per la Patria, le cui spoglie in questo lembo sacro d'Italia sono custodite. Rende omaggio a Cervignano, che fu sede della gloriosa III Armata e rivolge un saluto a Colui che ne fu l'invitto condottiero: a S. A. R. il Duca d'Aosta.

Ringrazia per le calorose accoglienze e molto si compiace con gli agricoltori friulani per quanto ha potuto ammirare in questi giorni.

Chiude accogliendo di buon grado l'invito di ritornare in Friuli l'anno venturo, poichè questa nuova visita alle terre, santificate dal sangue dei combattenti e dal sudore degli agricoltori, costituirà per lui la più degna commemorazione del decimo annuale della Rivoluzione fascista.

Le visite pomeridiane

Alle 14.30 si riparte. Il tempo si era mantenuto sereno per tutta la mattinata, ma l'afa lasciava presagire cambiamenti atmosferici. E, infatti, non mancò più tardi la pioggia dirotta, nunzia di un temporale serotino.

Ma, nel complesso, le visite pomeridiane non furono eccessivamente disturbate. Esse ebbero per oggetto i terreni del dottor Dorta a Fauglis, le marcite del marchese Mangilli a Flumignano e si prolungarono poscia attraverso la zona delle risorgive, nel perimetro della grande bonifica della Bassa friulana, del cui Consorzio è presidente il co. Manuel de Asarta.

S. E. Serpieri ha osservato con palese compiacimento le importanti opere, lungo gli argini del Tagliamento. Ha partecipato quindi, con le autorità, ad un rinfresco, offerto nella sontuosa villa dei conti de Asarta, a Fraforeano.

Dopo questa sosta il Sottosegretario ha visitato la bonifica della Fraida, il cui presidente, gr. uff. dott. Domenico Rubini, ha illustrato le località.

S. E. Serpieri, che molto ebbe ad interessarsi anche in questo sopraluogo, si recò infine a Latisana onorando della sua presenza quella Cantina Sociale. Fu ivi ricevuto dal presidente cav. Bignami, dal vice presidente dottor Margreth e dal direttore enotecnico D'Agostinis.

Disponendosi il Sottosegretario a lasciare il Friuli il gr. uff. Rubini, a nome della Cattedra d'Agricoltura e dell'ing. Aprilis, presidente della Federazione Agricoltori, gli rivolse parole di saluto, esprimendo la gratitudine degli agricoltori friulani, i quali hanno avuto un'ottima impressione per le parole di fede e di incoraggiamento rivolte loro.

Augura a S. E. Serpieri di rimanere ancora per molti anni a capo della bonifica integrale, perchè sotto la sua alta direzione si possano portare a compimento i maggiori problemi che interessano l'avvenire economico-agrario del Friuli.

S.E. Serpieri risponde con parole di vivo ringraziamento per la cordiale e affettuosa accoglienza avuta. Dice di avere trovato gli agricoltori friulani pieni di fede, pronti a lottare per il superamento di ogni difficoltà.

Rivolge ai bonificatori il suo incitamento e l'elogio al suo collaboratore S. E. Mori. Infine promette nuovamente di essere presente in Friuli nel decennale della Rivoluzione fascista, orgoglioso di commemorare la ricorrenza con una nuova vittoria dell'agricoltura friulana.

Indi S. E. Serpieri partì in auto alla volta di Conegliano, fra vivi applausi, ultimo saluto degli agricoltori friulani.

La visita in Valcellina

La Valcellina e Barcis ebbero giovedì l'alto onore di ospitare per breve ora S. E. Serpieri Sottosegretario di Stato alla bonifica integrale, recatosi a visitare il comprensorio del Cellina.

Proveniente da Udine e San Daniele giunse alla diga di presa alle ore 17. Era accompagnato da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta; dal Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco; dal cav. uff. Giuseppe Zingale capo gabinetto di S. E. il Prefetto; dall'ing. Napoleone Aprilis, presidente del Consorzio Cellina e della Federazione Agricoltori, dal segretario provinciale della stessa cav. uff. Lanzone, dall'ing. capo del Genio Civile di Udine cav. Tortarolo e da uno stuolo eletto e numeroso di autorità della provincia, da dirigenti tecnici e funzionari del Consorzio. Si può affermare che mai la Valcellina fu percorsa da un numero così grande di automobili.

Sin dalle ore 15 si trovavano alla diga ad attendere S. E. Serpieri il Podestà di Barcis signor Giuseppe Malattia della Vallata; il Podestà di Claut e Commissario di Cimolais sig. Terzo Giordani; il segretario politico di Barcis dr. Rigutto col direttorio; il presidente dell'O. N. B. di Barcis, dr. Francesco Fabris; la signorina Italia Paron in rappresentanza del Fascio femminile, che a nome di questi offrì a S. E. Serpieri un delizioso cestino di ciclamini e di stelle alpine, simboli delle alte vette valcellinesi; don Casimiro della Gaspera reverendo parroco di Barcis, in rappresentanza anche dei parroci degli altri paesi della vallata; il maestro Denora con una rappresentanza dei balilla e delle piccole italiane e molti altri.

Di Claut il dr. Melchiorre Aitoro, valoroso ex combattente più volte decorato, Giordani Umberto per il segretario politico di Claut; Eugenio Borsatti, presidente della Sezione Combattenti di Claut; Pietro Borsatti per il Fascio di Cimolais e diversi altri.

Allorchè S. E. Serpieri scese dalla sua vettura, ricevette il deferente ossequio delle autorità convenute; indi il podestà di Barcis signor Giuseppe Malattia della Vallata gli porse un vibrante saluto, auspicando una migliore soluzione del problema irriguo del Cellina, che dovrà apportare benessere e ricchezza a quelle popolazioni.

S. E. Serpieri, S. E. il Prefetto e le altre autorità strinsero cordialmente la mano all'oratore e quindi si avviarono verso Ponte Antoi, nella conca di Barcis, per prendere visione della località ove dovrebbe fondarsi la progettata diga.

Ultimato il sopraluogo, nel rinnovato «Albergo Marina» di Barcis, fu offerto a S. E. Serpieri, a S. E. il Prefetto ed agli illustri convenuti un rinfresco, per cura del Podestà di Barcis, il quale offerse inoltre a S. E. pubblicazioni ed illustrazioni concernenti la Valcellina, che da S. E. furono molto gradite.

Tutta la popolazione era convenuta sulla piazza, per rendere omaggio agli illustri ospiti del paese, che restò commosso ed orgoglioso insieme dell'onore ricevuto.

Alle ore 20 S. E. ha fatto ritorno a Udine dove è stato ricevuto al palazzo dell'Amministrazione Provinciale. Ad attendere S. E. c'erano il Preside on. Asquini, il segretario generale cav. Zannon e tutti i capi ufficio.

Il Sottosegretario ha visitato la sede del Segretariato della montagna, dove è stato illuminato sui problemi forestali del Friuli. Dopo essersi compiaciuto col direttore dott. Fiorentini, si è intrattenuto nel Gabinetto del Presidente.

L'incontro a Londra di due giornalisti che fanno il giro del mondo

LONDRA, 26

All'Aerodromo di Croydon si sono oggi incontrati e si sono rapidamente scambiate le loro impressioni i due giornalisti giapponesi Shingu e Fukunai i quali stanno effettuando il giro del mondo in opposte direzioni per vincere una scommessa. Shingu ha lasciato Osaka il sei giugno ed ha raggiunto in volo New York ove si è imbarcato per Southamphton da dove si è portato a Londra in treno. Proseguirà ora per Mosca in aeroplano per la Corea con la ferrovia transiberiana e dalla Corea volerà a Tokio.

Fukunai invece ha già compiuto il percorso che al suo collega resta da percorrere e cercherà ora di impiegare un tempo minore di quello impiegato da lui per raggiungere Tokio, seguendo la stessa rotta tenuta da Shingu.

Al saggio dell'aeronautica inglese prenderanno parte 200 velivoli

LONDRA, 26

Il saggio della R. Aeronautica che si svolgerà domani a Hendon prenderanno parte circa 200 apparecchi, i quali rappresenteranno praticamente tutti i tipi di aeroplani compresi gli idrovolanti usati nell'aeronautica militare britannica. Sono permesse tutte le acrobazie e le audacie dell'aria, tra cui il lancio a mezzo di catapulta di un gigantesco apparecchio da bombardamento.

Vi sarà inoltre una parata di nuovissimi apparecchi. Si calcola che al saggio di domani assisteranno non meno di 700.000 spettatori.

Parroco denunciato per corruzione di minorenni

VICENZA, 26

E' stato denunciato all'autorità Giudiziaria il parroco del Comune di Dorizzo, don Giuseppe Rossi per corruzione di minorenni e atti di libidine sulla persona di Zannini Eliseo di anni 15.

Il romanzo di un'ora

Quando i rintocchi di mezzogiorno rangolano, flottando sui tetti della città, io mi sveglio e mi levo, dando un'occhiata qua o là al fascio di giornali che la cameriera mi dispone, in pila, sul comodino. E' una fatica o uno svago consuetudinario che assolvo, come dicevo, ogni mattina, meglio, per essere precisi, ogni mezzogiorno.

Poco tempo fa m'imbatto in una rivista di giovani. Un po' per curiosità ed un po' per noia leggiucchio qua e là mentre vado insaponandomi ben bene il viso, per radermi. Accidenti, versi, e giù ancora versi, ma com'è possibile che tutta la nostra gioventù non sappia lamentarsi che attraverso sonetti ed endecasillabi..... Dio, che monotonia e che tono!.. Oh quelle vele, quei cieli al tramonto, quelle albe di cristallo; a te, Lidia, segno mio e via dicendo! Ma non è possibile, mi dico, che belare, su rime forzate, per fare della poesia? Ed un po' arrabbiato tiro avanti quando un mazzetto di strofe esili, smilze, moderne (confesso che non m'intendo di metri nuovi) mi colpisce. Dice la poesia:

Andare
per le vie del mondo,
ed essere sola
con un piccolo cuore
che si gonfia nel vento della vita
come vela di nave
si gonfia di canti,
se la notte, che ammanta d'amore
porta carezze di donna ecc.

Ma, perbacco, per quanto il metro sia barbaro, mi ripeto ad alta voce, quest'è poesia di zecca! Perdiana, e che sensibilità, che tacito accoramento, che abbandono languido di sentimenti in balia dell'ignoto! Corro alla firma: è una donna. Perbacco ancora, e qui è il bello. In fondo alla pagina, sotto una gallinella che serve da asterisco, e sembra che faccia l'ovo, ancora versi della stessa. Vediamo:

Vivere
un'ora di attonita ebbrezza
la sera
d'un giorno d'estate.
Posare
su un ciglio di strada fra i campi
e bruciar
con la vampa del fieno
che odora maturo alla face,
se, a lungo,
ti bacia,
invocato,
un fantasma d'amore
e la vita s'annienta nel fine
di giovinezza.

Non ne posso più! non già per dalla noia o dalla stizza, ma dalla gioia, dalla contentezza, dalla ansia di avere incontrata una sorella d'arte che ha una tale rassomiglianza d'intimità con la mia; una febbre di sogno che porta lontani, sconfinati all'infinito, oltre questa realtà terrena, grigia, mediocre e quotidiana. Non sto più nella pelle pensando che conoscerò questa donna, e le farò i miei complimenti, e l'..... Nel frattempo mi taglio discretamente una guancia col Gillette.... Ma cosa importa — ripeto mentre qualche goccia di sangue spunta come un rubino all'altezza del naso; cosa m'importa se, finalmente, ho trovato qualcuno, sia pure della malia di Eva, a cui potrò comunicare il mio tormento d'arte, le mie visioni le mie idealità, aspirazioni, programmi, certo di essere compreso e sussidiato? Oh vederla fremere sotto il saettare delle mie parole ardenti, dei miei sogni favolosi, oppur lasciarmi addormentare dalla sua voce sottile che tanti incanti delicati saprà suscitare, e così, dolcemente, come cullati da un'onda invisibile, forse, un giorno, portati verso un sogno comune di letizia intima e domestica!...

Nel frattempo do un'occhiata all'orologio, le tredici! Dio, è un'ora che fantastico e sono ancora qui, coi versi sotto il naso, il pennello nella destra, metà viso insaponato ed il rasoio nella sinistra... Mi guardo nello specchio: come sono buffo, con quegli occhi spiritati, una guancia bianca di sapone e l'altra bruttata di sangue! E da un'ora! il romanzo di un'ora, un magnifico titolo di novella, sicuro, ne scriverò una novella, un articolo, descrivendo le sensazioni del momento, inventando una trama, un idillio magari, un incontro impensato, un amore folle, un...

***

La novella non l'ho potuta più scrivere, perchè la trama non l'ho potuta più imbastire. Sicuro. L'ho conosciuta poi di lì a poco e non solo me ne sono innamorato perdutamente, ma l'ho sposata. Ecco perchè m'è mancato il tempo. Ed il romanzo di un'ora s'è tramutato in quello di tutta la vita. Ed io che,... tutti così, poveri uomini, compresi gli artisti!

Ad ogni modo non ho di che dolermene anche perchè ad uno scrittore non poteva, per legge d'equilibrio, che capitare una metà poetessa della quale non ho ancora fatto il nome. — Ma se a qualcuno, a parte gli scherzi, interessasse veramente di saperlo, purchè, s'intende, non abbia intenzioni amorose o comunque erotiche, così come a me accadde, non avrebbe che da chiederlo all'autore di questa confessione.

LEOGRANDE

Il Congresso nazionale scientifico per la lotta antitubercolare

ROMA, 26.

La Federazione Nazionale Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che il 4 ottobre di quest'anno, in Bologna, avranno luogo il 6.o Congresso nazionale scientifico sociale per la lotta contro la tubercolosi e la prima grande rassegna di tutte le forze antitubercolari del Paese che oggi, nella piena applicazione delle leggi emanate dal Governo Fascista, è all'avanguardia di tutti gli altri popoli civili nel campo della lotta contro la tubercolosi.

A questa grande rassegna, oltre i rappresentanti dei massimi enti nazionali statali e parastatali interessati nella lotta dei consorzi provinciali antitubercolari, dei soci delle associazioni antitubercolari fisiologi igienisti filantropi, parteciperanno molti rappresentanti delle Nazioni estere che seguono con interesse la nostra legislazione imperniata sulla assicurazione obbligatoria.

Di sommo interesse saranno i lavori della Società Studi Scientifici e le relazioni sull'inchiesta diretta, fatta dalle varie provincie d'Italia per conoscere le cause della diffusione della tubercolosi negli ambienti rurali e sulle nuove direttive circa l'assistenza post-sanatoriale.

In occasione di questo grande Congresso, si svolgeranno importanti iniziative fra cui il Convegno delle infermiere visitatrici ed assistenti sanitarie, la Mostra nazionale di tutte le opere costruite in Italia dal 1928 in poi ed una Mostra specializzata di ambienti rurali.

Le ricchezze del sottosuolo in Egitto

CAIRO, 26.

(Agest). — Il Ministero delle Finanze ha incaricato due esperti tedeschi di compiere delle ricerche nel Deserto Ovest (Libia) allo scopo di determinare esattamente quelle zone ove esistono giacimenti di magnesio e potassio. Si apprende intanto che è stata formata a Solloum una società per lo sfruttamento dei petroli di questa regione che conta numerosi pozzi ricchi del prezioso liquido.

Un museo Rockfeller a Mitilene

ATENE, 26.

L'Istituto Rockfeller ha deciso di fondare un Museo a Mitilene ed ha pregato il Governo ellenico di assumere, per il tramite del suo servizio archeologico la sorveglianza di questo museo. Il Governo ha ringraziato ed ha accettato la proposta.

Grave crisi economica nell'Hedjaz

CAIRO 26.

(Agest). — Comunicano da Gedda che il Re Ebn Saud ha espresso il desiderio di convocare un congresso nazionale generale alla Mecca per esaminare la situazione economica che sta diventando sempre più critica tanto che il Governo è stato costretto a ridurre i salari dei funzionari governativi del 15 per cento. La maggior parte degli impiegati da 4 mesi non hanno ricevuto i loro emolumenti e di conseguenza la situazione economica del paese è giudicata gravissima.

Voci d'Arno

di A. Lami

I nostri dialetti, dopo l'immeritato disdegno con cui furono riguardati dalla generazione che aveva veduto l'unificazione della patria e cui pareva ch'essi potessero ostacolare o ritardare il fondersi delle varie regioni nell'unità nazionale, hanno ripreso a rigareggiare e a rifiorire con sempre più bella freschezza. Abbiamo ormai compreso tutti che la vita delle regioni, ben lungi dal mettere ostacoli alla vita unitaria d'Italia, vi contribuisce anzi, creando una feconda gara di energie, e rispecchiando con vivida freschezza gli aspetti veri della stirpe nostra. Se il concetto di una unità italiana non fu distrutto da secoli di servitù, e non può essere smentito dalla pittoresca diversità delle nostre terre e dei nostri cieli, non potranno mai i dialetti, espressione viva della vita della regione, distruggere o smentire l'unità di un popolo la cui lingua, nata appena, fu matura del poema di Dante.

Ed ecco che qua e là per l'Italia, collo stesso fervore che anima tutta questa nuova primavera della patria, sorgono riviste dialettali, e si bandiscono gare e convegni, e s'alzano, qual timida e qual sicura, nuove voci di poeti.

Voce sicura e ben intonata quella di Adriano Lami, che nel nativo vernacolo di Firenze pubblica una collana di dodici sonetti (1) veramente belli e degni della migliore accoglienza.

Sono quadretti in genere pennellati alla brava; dialoghi rapidi e sugosi, ridotti alle battute essenziali; frammenti di vita disegnati di scorcio con la mano sicura di chi vede e saprebbe disegnare figure piene e vigorose; sono osservazioni argute, di quell'arguzia lievemente canzonatoria del popolo fiorentino, e materiata di buon senso pratico, di quel senso pratico che talvolta, diciamolo pure, diventa un «me ne infischio», par rebbe quasi quasi accostarsi ai confini della vigliaccheria; come quel Cecco che fa la sua dichiarazione alla sora Gegia e vi prende uno schiaffo, e scatta: «A me uno schiaffo?... a me, Cecco, i' facchino?.. Va bene.. Toh!... la m'ha smorzàa la cicca!.... ».

Passaggio inatteso, ma profondamente vero, osservato e reso con fine intuito psicologico.

E questo fine intuito c'è in tutti i sonetti, sì che par davvero di aggirarsi per le strette e antiche vie che sono oltre Ponte Vecchio, in quel S. Frediano da cui Lami prese il suo pseudonimo, e di sentire la melodiosa parlata del popolo di Firenze. Melodiosa, e viva anche in questi sonetti del Lami, dove il verso corre naturalissimo, senza zeppe, senza striacchiature, senza ricercatezze stilistiche come senza volgarità, chiudendo sempre perfettamente il pensiero nel giro dei quattordici versi.

In conclusione, dodici piccoli gioielli, leggendo i quali viene spontaneo alla mente il nome di quel meraviglioso cesellatore in verso e in prosa del vernacolo fiorentino che è Renato Fucini.

G. D.

(1) A. LAMI (Vista da S. Frediano) «Voci d'Arno» — Bergamo, L. Quadri, 1931.

Il regolamento e gli inviti per la XVIII Biennale di Venezia

VENEZIA, 26.

La Presidenza dell'Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia ha convocato in questi giorni a Venezia una Commissione straordinaria, composta di autorevoli rappresentanti dell'arte e della critica, per portare a sua conoscenza il Regolamento della XVIII Biennale, e definire la lista degli artisti, che saranno invitati alla prossima Esposizione in base al Regolamento medesimo.

Com'è noto, l'ordinamento dato dal Regime alle esposizioni di arte moderna in Italia è quello di una gerarchia che partendo dalle Mostre regionali dei Sindacati di Belle Arti, attraverso la Quadriennale Nazionale di Roma, culmina nella Biennale di Venezia, alla quale spetta il compito di portare la miglior produzione artistica italiana al confronto con l'arte delle nazioni straniere. E' quindi necessario che la sezione italiana della Biennale sia il risultato di una selezione più severa non soltanto nei confronti delle passate Biennali, ma anche rispetto alla Quadriennale Nazionale. E perciò senza pregiudizio per le Biennali avvenire, il regolamento della 18. Biennale adotta il principio che gli artisti non possono esservi ammessi che per invito.

La Commissione consultiva ha tenuto le sue sedute nella sede della Biblioteca della Biennale in Palazzo Ducale, sotto la presidenza di S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata presidente del Comitato d'Amministrazione dell'Ente Autonomo dell'Esposizione. Hanno partecipato alle riunioni gli Accademici d'Italia S. E. Ettore Tito e S. E. Romano Romanelli, l'on. Cipriano Efisio Oppo, Segretario nazionale del Sindacato Belle Arti, la signora Margherita Sarfatti, il pittore Felice Casorati, il pittore Arturo Tosi, Nino Barbantini, Gino Damerini, il pittore Riccardo Nobili, Segretario del Sindacato Regionale Belle Arti del Veneto, oltre ai membri del Comitato d'Amministrazione dell'Ente pittore Beppe Ciardi e scultore Antonio Maraini, segretario generale della Biennale.

Avevano giustificato la loro assenza, aderendo alle decisioni dei colleghi, il Podestà di Venezia comm. Mario Alverà e S. E. Marcello Piacentini, membri del Comitato d'Amministrazione dell'Ente e S. E. Ugo Ojetti.

I concetti informatori del nuovo Regolamento sono stati pienamente approvati, ed è stata definita all'unanimità la lista degli artisti da invitare per la XVIII Biennale.

In base a tale lista gli artisti italiani viventi, che saranno invitati, ammontano complessivamente, tra pittori, scultori e incisori, a 250. Essi riceveranno comunicazione dell'invito direttamente dalla Segreteria della Biennale.

CINEMA

NOTIZIARIO. — «Associazione Italiana della Stampa Cinematografica». — E' stata costituita a Roma l'«Associazione della Stampa Cinematografica».

In sede di discussione è stato affermato il principio che «i membri della Stampa Cinematografica per essere nell'orbita dell'azione corporativa e non limitarsi ad una critica che può, in certi casi, essere anche sterile, debbano essere chiamati a far parte integrante degli organi esecutivi sindacali dell'industria italiana dello spettacolo, allo scopo di apportare nei predetti Istituti il frutto della loro competenza sui problemi che tanto interessano la Nazione.

Le cariche sociali sono state così assegnate: Presidente Carlo Bassoli; Vice Presidente Guglielmo Giannini; Consiglieri: Cavallaro, De Pirro, Giovanetti, Janni, Manelli, Terra.

La Sezione Italiana entra a far parte della «Federation Internationale de la Presse Cinematographique».

*

In forma privatissima si sono riuniti a Roma gli iniziatori del costituendo gruppo «Undici» (Unione direttori cinematografici). Da qualche nome e da qualche indiscrezione giunta nei circoli artistici, sembra si tratti di un gruppo di idee assai avanzate che «si propone di risolvere l'antinomia film commerciale — film d'arte». Degli ordini del giorno e delle discussioni non è stata data comunicazione alcuna alla stampa.

*

La distribuzione delle pellicole di attualità e dei giornali «Luce» dal primo di luglio prossimo sarà fatta direttamente. Il vecchio contratto col quale si affidava a terzi il noleggio del materiale «Luce» è scaduto col primo gennaio 1931; prima di rinnovarlo la «Luce» si è riservata un periodo di sei mesi per decidere se riprendere l'impegno degli anni precedenti oppure assumere la distribuzione ai cinema in gestione diretta.

In questi giorni la Presidenza dell'Istituto stesso si sarebbe decisa in questo ultimo senso. Avremo così una rete di agenzie regionali «Luce». La decisione porta un netto vantaggio alla vita dell'Istituto per due ragioni: la prima: perchè quella non indifferente cifra di percentuale che ci dicono si aggiri intorno al milione, che la «Luce» passava alla noleggiatrice del proprio materiale, resterà alla sua amministrazione; la seconda: perchè con la gestione diretta la «Luce» prenderà più contatto con i proprietari di cinematografi e col pubblico stesso per un miglioramento della produzione.

*

L'ente Nazionale per la Cinematografia, ha trasferito la sua sede in via Circonvallazione Appia 106, in prossimità della Quirinus Film, stabilimento di proprietà dell'on. Barattolo.

*

Pirandello disse un giorno che Canella-Bruneri gli avevano giocato un tiro birbone e che la vita aveva con questo caso rubato un argomento alla sua fantasia.

Il celebre caso ha ora attirato l'attenzione di un direttore cinematografico tedesco, Alessio Granowski, il quale ne ha tratto lo argomento per un dramma cinematografico che si intitola «L'uomo 17381», e sarà girato in parte in Italia.

E' giunto a Roma il divo di Hollywood Gary Cooper, egli è stato festeggiatissimo da tutti gli artisti della Cines.

*

L'A.L.F.A. editerà prestissimo un film attualmente in allestimento per l'edizione italiana intitolato: «Genio e Follia».

Dalla commedia di Tristan Bernard notissima «L'Inglese come si parla», Robert Boudrioz ha tratto un film che è un capolavoro di finezza e di signorilità. E' protagonista la bellissima Wera Engels.

*

— La S.O.N.A.C. (Società Nazionale di Cinematografia) presenterà prossimamente il film «Tutto s'accomoda», produzione G.T.I.A. Interpreti principali di questo comicissimo film sono Oliver Hardy e Stan Laurel

*

Il vice presidente della «Radio Keith Orpheum Corporation of America», e direttore generale di tutti i teatri della R.K.O., Joseph Plunkett, ha lasciato — comunica l'Agenzia Film — il 14 aprile a bordo dell'«Aquitania» l'America per recarsi a Londra, ove ha intenzione di iniziare trattative per l'acquisto del primo teatro londinese «Leicester Square Theatre» e in questo modo iniziare la conquista del mercato inglese.

La stampa inglese commenta l'andata di Joseph Plunkett a Londra affermando che la R.K.O. acquisterà oltre che il suddetto teatro anche gli altri di non minore importanza. Oltre a ciò impianterà un grande studio per i proprii lavori.

— La stampa francese annuncia la fusione della Società Gramophone Company Ltd. (La Voce del Padrone), con la Columbia Gramophone Company Ltd., in una nuova società che assumerà la ragione sociale: Electrical and Musical Industries Ltd.

Saranno direttori della nuova società David Sarnoff di New York, Lord Marks, E. de Stein, oltre agli attuali direttori della Gramophone e della Columbia.

— E' circolata insistentemente negli ambienti cosmopoliti di Nizza, la voce che Charlot è di origine francese. Si dice che in una sua conversazione con Henry Bordeaux, Charlie Chaplin abbia dichiarato che, pur essendo di nazionalità inglese, è discendente di Carlo Giuseppe Chaplin, un artista nato a Les Andelys nel 1825.

VAGABONDAGGI UMBRI

Vecchi pastelli d'Assisi

Fu quest'aprile. Oggi ho ritrovato fra le mie carte questi affrettati appunti interpretativi. E mi son lasciato prendere dalla nostalgia di quel giorno così sereno....

FONTANA

Non canta più. L'immensa cassapanca di pietra scolpita, che ha il coperchio ritto ed appoggiato al muro alto della strada, tace.

I tre mascheroni che zampillavano l'acqua fresca del Subasio hanno la smorfia annoiata dello sbadiglio, e forse subito chiuderanno la bocca per sempre.

Dentro, nella vasca semipiena, c'è l'azzurro verdastro di una stanchezza senza confini, c'è l'inespresso desiderio di un'attesa malinconica che non spera più. Tre ciottoli scuri — sul fondo — come il segno banale di una inutile vecchiaia.

Ma sui tre scalini scendono ancora i colombi di Assisi a cercare la pèste del Poverello, ed i turisti inglesi, guida alla mano, inarcano il collo e gracchiano la immancabile — Aoh, very well!

Bevitori di vernaccia

Giù nel suburbio, dove le stradicciole ghirigorano i loro pittoreschi itinerari e sulle finestre ridono ai trapezi di sole le fiorite delle viole ciocche e gli occhi bruni delle fanciulle, c'è una vecchia osteria bassa e fumosa che prende luce dal vicolo. Tre botti orpellate di ingessature, qualche damigiana, un banco, ed i sudici tavoli affiancati da sgangherati pancacci.

Sull'ultimo tavolo di sinistra stanno quattro vecchi bevitori Giocano a carte. Segnano i raggi della partita, con un pezzetto di gesso, sul tavolo tra il boccale ed una macchia violastra di vino. Automaticamente vuotano gli incrinati bicchieri puntando gli occhi gialletti sul sorgente fondo lentigginoso del vetro. Parlano.

Quest'anno la vernaccia è venuta buona, ma l'oste l'attezza maledettamente, quel figlio d'un cane....

L'oste, ritto dietro a loro, sorride bonaccione: subito gli faranno riempire il boccale.

.... I forestieri incominciano a ritornare con la primavera. Ma c'è poco da fare. Arrivan tutti con quelle rumorose macchine che a loro han portato via la fatica dei bagagli per l'erta e la mancia sonante. Si sa, ci vuol pazienza. Grazie a Dio (e un lento strizzar d'occhi sottolinea la frase) c'è ancora la partita e c'è ancora il vino.

Pesa il silenzio. Impassibili, quieti, sereni, i quattro bevitori continuano la loro interminabile partita.

D'improvviso tutta quella pace meridiana viene lacerata da uno strillo di bimbo, là, sulla strada chiara.

Il sole tra gli ulivi

Da dove viene tutta questa luce che chiarisce impetuosa tra i sassi, brucianti di bianchezza? Pare che gli ulivi vivano di essa con un caldo piacere di gioventù.

Gli attorti tronchi sembrano deformati da una incontenibile voluttà, e pare vogliano sostare in quel luminoso gaudio con le esili braccia aperte nell'azzurro spazio quasi ad abbracciare tutta quella calma immensa carezza.

Forse oggi c'è una misteriosa festa, quassù. Le foglie si sono vestite d'argento e di smeraldo. E fra tronco e tronco son germinati tenaci ciuffi di verde, e qualche fratellino attonito spalanca le sue palpebre bianche con timida meraviglia.

Giù, nella piana rorida di freschezza, un tenuissimo sapore si leva incontro al cielo. Ma tra gli ulivi v'è un barbaglio d'incantesimo, v'è un luccicore d'iridi oblunghe, v'è un connubio lunghissimo di fecondità. Sole e sole, miracolosamente polverizzato in granuli di luce, infinitamente sparso sulle cose frementi. Festa immensa di silenziosa luce.

Un tocco di campane arriva da lungi. Ma il vento, gran maestro di cerimonia, disperde subito il rumore importuno. Con un tremolio di foglie ed un lievissimo ombreggiaro tra i sassi, il suono passa e si disperde alla pianura. Laggiù, ora, s'allontanano anche le vele interminate dell'ultima nebbia.

Annegare lo spirito nella gran pace...

Le campane di Santo Francesco

Un frullo di colombi...

Il primo colpo. Profondo aereo rimbalzante. E, subito, una fuga di voci argentine impazienti veementi petulanti ardenti in libertà. Un'altra campana le insegue, le raggiunge, le sorprende, le ferma, le costringe ad ascoltare il suo timbro più grave più profondo più serio. Ma le chiare voci si ribellano e tentano di farla tacere con le loro grida irriverenti tintinnanti entusiasmanti. Suoni intermedi vengono a pacificare il litigio e vogliono essere suadenti e accomodanti nel tono. E ognuna canta la sua canzone festosa di ondeggiamenti vibranti che si spandono dalla piana ai monti imminenti.

Ma che armonia nuova di suoni piani, di vibrazioni piene e melodicamente misurate nel tempo questo del meriggio! Una mistica solennità di timbri che si spande piano come un lento abbandono d'onda.

A Santa Chiara

Suora soave, il velo che Vi copriva il volto certamente giovine aveva per me il significato raccolto di una silenziosa grandezza. E mentre parlavate io seguivo le inflessioni della Vostra voce che aveva la tonalità di un canto. E mentre indicavate con la breve bacchetta il Crocefisso che parlò al Santo nella penombra della piccola chiesa a mezzo colle, io guardavo anche quelle vostre delicatissime mani di duchessina gentile....

Il raccolto significato di una silenziosa grandezza: la Vostra rinuncia eroica.

***

Che profumo di rose nella chiesa della bionda Sorella Chiara!

La Porziuncola

Forse fu la notte stellare della primavera umbra a recare il bel sogno ai quattro viandanti Erano pellegrini. Venivano di lontano. Avevano adorato, laggiù, le sacre reliquie della Divina Vita e della Divina Morte. Tornavano dal lungo camminare con serenità. Recavano l'acqua del Giordano, l'ulivo dell'orto, la pietra del Golgota. Recavano i racconti della piccola Nazareth, la pace del lago di Genezareth, la grandezza di Gerusalemme. E si fermarono a pregare tra quei roseti spinosi e le querce nere digradanti.

Un breve spiazzo, una porziuncola di terreno.

Pietra su pietra, costruirono la piccola rustica chiesa in onore di Santa Maria della Porziuncola. E ripartirono ancora per l'interminata via del mondo.

***

E venne frate Francesco.

— O fratelli miei — disse — qui costruiremo nel nome santo di Dio le celle per la nostra penitenza, e l'infermeria per i malati.

E sorse il primo convento.

E vennero le genti ad ascoltare la voce del figlio di Bernardone.

E venne Chiara dei Scifi, fuggente dal castello di Sasso Rosso, nella notte del marzo ventoso.

Santo Francesco che l'attendeva, le recise i biondi capelli e le impose i segni della povertà.

Poi, nella notte novilunare, si sprigionò da essi una vivida luce sì che fu creduto a un incendio.

Ed accorsero da Assisi e da Bettona per spegnere le fiamme.

Non videro essi che Francesco e Chiara desinanti in umiltà presso la colonna. E d'intorno una luce di Paradiso.

Passarono gli anni. Il poverello ritornò alla sua terra. Si svestì, tenendo solo una rude veste datagli in prestito.

— Vi raccomando — disse — la mia donna più cara. Era la povertà.

Frate Francesco morì alla Porziuncola la sera del primo sabato d'ottobre mentre cadeva, sfiorendo, l'ultima rosa del Roseto che non ha le spine.

***

A questo io penso commosso e reverente, e guardo la grande Basilica che, sotto la cupola bella del Vignola, accoglie la più bella chiesa ch'io mai vidi: l'umile povera piccola chiesa di Santo Francesco.

Domani verranno i pellegrini, e ginocchioni o carponi, si recheranno alla chiesetta del Perdono a implorare grazia.

Mistica aerea serenità silenziosa. L'ombra di un frate passa lenta laggiù.

Cantico delle creature

Oratorio di San Damiano. Solitudine limpida e pura.

Santa Chiara aveva costruito in questo breve giardino di rose una celletta di stuoie per il Mistico Santo. Dalla breve spalletta svettano le cime di due cipressi. Nell'immenso cielo passa benedicente il sole. E, a notte, la luna inghirlanda d'argento i cipressi. Anche allora un rosignolo cantava alle candide sorelle di lassù, le piccole stelle iridescenti? Il vento reca la canzone dei tempi e la leggenda delle cose. Porta con sè la tremolante melodia dell'acqua fresca e viva, arteria feconda della fertile terra che è la gran madre della vita. Forse parla anche del fuoco che illumina e riscalda, purifica e distrugge. Gli uomini buoni pregano, ora, con raccolta devozione. E domani riprenderanno l'andare faticoso fin che non giunga «Sora nostra morte corporale».

Le forze vive della vita, il frutto essenziale della creazione. Il sole, la luna, le stelle, il vento, l'acqua, la terra, il fuoco, gli uomini pii e la Morte, ultima bella creatura di Dio.

Qui il Santo più sublime fu il più sublime Poeta.

LEON NINO COMINI

La nuova motonave "Victoria" visitata dal Duca delle Puglie

TRIESTE, 26.

Oggi alle ore 15, S. A. R. il Duca delle Puglie accompagnato dai suoi membri delle due case civili e militari si è recato a bordo della nuova motonave del Lloyd Triestino «Victoria» che il giorno 27 inizierà la linea espresso Italia - Egitto.

Il Principe guidato dall'Ammiraglio Dentice di Frasso, dall'Ammiraglio Cagni, da Guido Cosulich e dal sig. Sacerdoti, ha visitato per oltre un'ora i saloni, gli appartamenti, la passeggiata e i locali di servizio della grande motonave esprimendo agli armatori ed ai costruttori il suo vivo plauso e la sua ammirazione per la nuova superba vittoria della marina italiana. Nel pomeriggio oltre 3000 invitati tra cui tutte le autorità e personalità della Venezia Giulia hanno visitato la nave.

Un'ispezione del Generale Gazzera all'allevamento cavalli del Lazio

PASSO CORTES, 26.

Stamane il vicino deposito allevamento cavalli del Lazio è stato ispezionato dal Ministro della Guerra. Il generale Gazzera che già altre volte aveva visitato la tenuta, si è recato nelle varie serrate per esaminare le mandre di quadrupedi soffermandosi più lungamente presso i cavalli ed i muli acquistati nella regione laziale nell'autunno del 1930 e nella primavera '31 sulla base del criterio fondamentale di preferire prodotti scelti rimunerando più largamente che nel passato gli allevatori.

Il Ministro ha pure visitato la nuova casermetta assegnata allo squadrone di Ruonta che è stato da pochi giorni ivi trasferito e si è poi recato ai nuovi silos per foraggi cui la tenuta si va provvedendo, ha riconosciuto sul terreno lo sviluppo che assumerà l'impianto idrico già accordato ed ha dato le disposizioni per le opere di bonifica in corso.

Nel lasciare il deposito il Ministro ha espresso il suo compiacimento per l'impulso dato alla complessa gestione dell'azienda.

Una conferenza di Bontempelli all'Aia

L'AJA, 26.

S. E. Massimo Bontempelli, Accademico d'Italia che si trova in questi giorni in Olanda invitato ad assistere ai lavori del nono Congresso internazionale del Pen Club che si svolgono all'Aja ed a Amsterdam è stato oggetto di simpatiche e significative accoglienze da parte di questi ambienti letterari e culturali.

Oggi S. E. Bontempelli ha tenuto una conferenza sull'attuale movimento letterario, conferenza che è stata diffusa a mezzo della radio.

La chiusura dei lavori a Parigi del Congresso internazionale degli editori

PARIGI, 26.

Si è chiuso oggi il Congresso internazionale degli editori a cui hanno partecipato oltre 300 rappresentanti delle varie nazioni europee nonchè degli Stati Uniti di America e del Canadà.

L'on. Ciarlantini capo della delegazione italiana ha svolto un interessante rapporto intorno al problema delle traduzioni e degli scambi intellettuali che ha appassionato il congresso e che è stato approvato ad unanimità.

Il Consiglio del congresso internazionale degli editori ha inoltre confermato ad unanimità come membro del Comitato esecutivo, l'on. Ciarlantini.

Per quello che riguarda la parte musicale il signor Clausetti ha presentato un diffuso rapporto sul la diminuzione della vendita delle edizioni musicali e sulle sue cause, rapporto che è stato lungamente discusso che ha provocato un voto con alcune pratiche proposte e che è stato adottato dall'assemblea plenaria.

La Giunta esecutiva del Congresso è stata poi invitata a colazione dal Presidente della Repubblica.

L'Italia era rappresentata dall'on. Ciarlantini.

Nuovo record europeo di volo rimorchiato

LONDRA, 26.

Kronfeld, il notissimo pilota tedesco di volo senza motore che in questi giorni ha attraversato la Manica in volo veleggiato, ha effettuato oggi un'altra interessante prova.

Egli ha stabilito il nuovo record europeo di volo rimorchiato con 230 miglia. Partito da Bruxelles, Kronfeld ha raggiunto Londra via Valencia e Calais dove si è dovuto fare un atterraggio per il rifornimento del veicolo al motore dal quale quello di Kronfeld si è fatto rimorchiare.

L'aeroplano a motore era pilotato da Welcatot detentore del record mondiale di volo rovesciato.

Manoscritti preziosi

LONDRA, 26.

Due famosi manoscritti del secolo XV sono andati oggi venduti all'asta. Uno miniato con 30 meravigliose miniature a colori conteneva tre deche di Tito Livio. Lo storico romano è stato pagato 4.400 lire sterline. Altro prezioso manoscritto era una copia della «Bibbia del povero», che è stato pagato mille lire sterline.

Le lotterie Luna Park alla Fiera di Padova

PADOVA, 26.

Sciogliendo le riserve fin qui mantenute la Direzione della Fiera in accordo con la Direzione del Luna Park ha definitivamente stabilito le modalità che disciplineranno la estrazione delle lotterie già a suo tempo annunciate.

La prima di tale lotteria che è dotata dal simpatico premio di un buono valido per un permanenza gratuita di un mese in uno degli Alberghi della Compagnia Italiana Grandi Alberghi di Venezia - Lido, sarà estratta stasera.

La seconda lotteria sarà estratta, invece, lunedì 29 corr. ultimo giorno di Fiera, tra i frequentatori dei giorni 27, 28 e 29.

Tale seconda lotteria il cui premio è costituito da un automobile «Fiat 514 Torpedo, ultimo modello» sarà estratta lunedì 29 corrente alle ore 24 con i numeri che saranno distribuiti a tutti coloro che presentando il tagliando d'ingresso alla Fiera ed effettueranno una corsa sulla Ferrovia Aerea del Luna Park.

Tanto alla prima lotteria quanto alla seconda concorrono i soli possessori di tagliandi dei biglietti d'ingresso da L. 3 e da L. 5 (cumulativi).

Un giornale fascista proibito in Francia

Per ordine ministeriale è stata proibita su tutto il territorio della Repubblica francese, sotto pena di ammenda, la vendita del «Giornale di Politica e di Letteratura», rivista romana che da sette anni si occupa del problema corso. Essa è diretta da Umberto Biscottini, la cui opera, «L'Anima della Corsica», fu a suo tempo sequestrata in Francia.

Si tratta, come ognun vede, di una applicazione del tradizionale principio della libertà di stampa.

Campionato romano di scherma dei giornalisti

ROMA, 26.

Domenica ventura nella sala d'armi della sala della stampa a San Silvestro, i giornalisti romani disputeranno il campionato di scherma alle tre armi.

La gara è dotata di ricchi doni.

Gli incontri saranno diretti dal m.o cav. Francesco Innorta, animatore di questo torneo.

Le iscrizioni finora pervenute, sono le seguenti: Guido Puccio (Tribuna), Gerardo Pujia (id.), Armando Bruni (id.), Giuseppe De Blasio (id.), Rodolfo Crociani (id.), Apolloni (id.), Bruno Profili (id.), Alberto Ugolini (La Nazione), Angelo Spadanuda (Regime Fascista), Carlo Franquinet (Popolo di Roma), Gino D'Angelo (Corriere Padano), Cesare Ugolini (Gazzetta Mezzogiorno), Mario Baratelli (Tribuna), Agostino Giottoli (id.), Renato Angelucci (Gazzetta dello Sport), Antonibon (id.), Giuseppe Sabelli Fioretti (id.), Ennio Vero (id.), Giusmario Grisafulli (Popolo di Sicilia).

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

La partenza dei bersaglieri

Si rammenta nuovamente ai Bersaglieri che partecipano alla adunata nazionale di Bologna che la partenza, in divisa, avverrà stasera.

L'adunata per la partenza avverrà alle 17 precise al Ritrovo al Bersagliere in Viale Umberto I.o.

Coloro che avessero fatto richiesta di viaggiare isolati si presentino in mattinata al segretario della Sezione.

Ai baldi figli «di Lamarmora» che hanno sempre vent'anni il nostro augurale saluto.

La prima di "Brigata Firenze"

Questa sera al campo sportivo del Littorio, con speciale messa in scena, la compagnia Zig-Zag darà l'annunciata prima recita di «Brigata Firenze» la bellissima commedia musicata di Vitali e di Franceschi che tanto caldo successo ha riscosso ovunque nel la accuratissima edizione della Compagnia.

Al Campo Sportivo vi saranno posti a sedere e posti in piedi: i prezzi sono stati tenuti molto bassi onde dar modo anche ai meno abbienti di poter ammirare una autentica opera d'arte, il che non accade tanto spesso. Non bisogna dimenticare poi che parte del ricavato andrà a beneficio delle opere assistenziali del Regime: siamo quindi certi che nessun pordenonese si lascierà sfuggire l'occasione di passare una magnifica serata contribuendo anche ad un'opera buona.

Domenica sera l'ultima recita.

Una serie di infortuni

Certo Bellomo Vittorio fu Giovanni di anni 34, muratore presso la ditta Giovanni Pavan, mentre lavorava mise un piede in fallo fuori dall'armatura cadendo da una altezza di circa due metri e mezzo su un pavimento dove trovavasi del materiale, producendosi una ferita lacero contusa con escoriazione al gomito destro e frattura epitroclea. Venne giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

— Brunetta Ruggero di Eugenio di anni 30, operaio presso la Società telefonica delle Venezie, per evitare l'investimento di un ciclista che proveniva dalla sinistra cadeva dalla bicicletta e si produceva delle abrasioni al palmo della mano sinistra. Ne avrà per una dodicina di giorni.

— Viol Placido di anni 18, operaio presso la ditta Casotto Giovanni, rovesciando una carriola di calcestruzzo si prese la mano sinistra fra un muro e la stanga della carriola stessa, producendosi delle escoriazioni al dito indice e medio della mano sinistra. Fu giudicato guaribile in otto giorni.

— Finati Antonietta di Carlo di anni 20 operaia presso la Filatura, nel spostare una cassa piena di bobine scivolava a terra ferendosi il ginocchio sinistro. Sarà guaribile in cinque giorni.

— Roventini Giovanna di Agostino di anni 25 operaia presso la Filatura, mentre metteva nei fusi delle bobine si feriva con un fuso stesso il dito indice della mano sinistra. Guarirà in sei giorni.

Da BUDOIA

Nel Fascio Femminile

Apprendiamo che la Federazione Provinciale Fascista ha nominato Segretario di questo Fascio Femminile la sig.ra Francesca Occhipinti Adamo, insegnante in queste Scuole Elementari.

Domenica scorsa la Segretaria ha tenuto la prima adunata del Fascio Femminile nella Casa di questa Sezione.

Da COLLOREDO di MONTALBANO

Echi dell'adunata fascista mandamentale

Dopo essere convenute compatte e disciplinate all'adunata mandamentale tutte le nostre forze fasciste, presa la via del ritorno, si concentravano nella frazione di Mels, per consumare il rancio speciale gentilmente offerto dal l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, che partecipava al raduno accompagnato dal suo segretario particolare cav. cap. Bonanni. Ricevuto dal Segretario politico cav. dott. co. Giovanni Groppiero e accolto dagli alalà di tutti i fascisti riconoscenti per l'opera e l'interessamento che egli ha sempre voluto dimostrare per le sorti del nostro Fascio e del nostro Comune, si confondeva fra la massa, prendendo parte al rancio e all'entusiasmo che animava tutte le camicie nere, orgogliose di aver potuto dimostrare al Commissario Federale la loro fede e la loro disciplina.

L'animazione del raduno si protraeva per lungo tempo ancora, al canto delle nostalgiche canzoni dello squadrismo, sintesi espressiva di ogni promessa per nuove proficue attività che, sotto la guida del co. Groppiero, daranno al nostro Fascio sempre maggiore efficienza e saldezza.

Da PALMANOVA

Nel Sindacato Fascisti agricoltori

L'Ispettore di zona invita tutti i fiduciari comunali del Mandamento, per lunedì 29 corrente alle ore 10 nell'Ufficio del Giudice Conciliatore sito nel Municipio di Palmanova.

Data l'importanza degli argomenti da trattare, si prega vivamente di non mancare.

Si porta pure a conoscenza degli interessati che tutti i lunedì l'Ispettore di zona sarà a loro disposizione nell'Ufficio del Giudice Conciliatore dalle ore 9 alle ore 12.

Da Maniago

Nelle scuole

I promossi alla R. Scuola d'Avviamento:

Del Mistro Celso — Di Bin Elio — Di Bon Fortunato — Locatello Ernesto — Selva Daniele — Siega Alfonso — Fabbruzzo Jale — Franceschina Margherita — Mascrin Aurora — Patrizio Silvana — Piazza Finimonda — Piazza Ettorina — Salvador Maria Graziella — Sandri Giuseppina — Zecchin Francesca.

Gli esami all'Istituto Tecnico

Ammessi alla prima inferiore: Candotti Gaetano — De Cecco Carmela — Grandis Antonio — Mian Roberto — Stefanutto Elsa.

Idoneità alla classe 2.a: Del Mistro Carlo.

Ammessi al Corso superiore (esami di Stato): Cozzutti Bruno — Dobrowolny Bruno — Piazza Mario.

Il saggio all'Asilo

Il saggio annuale del nostro Asilo Infantile ha superato anche questa volta ogni più favorevole previsione.

I piccoli artisti furono insuperabili per completa disinvoltura e perfetta dizione, ed il pubblico — che, non possiamo far a meno di deplorarlo, avrebbe dovuto essere più numeroso, specie fra le classi più abbienti — è stato largo di applausi.

Ottima l'orchestra, diretta dal l'infaticabile sig.na Rina Bergamini.

Un plauso sincero alle brave e buone Suore che prodigano tutte se stesse alla bella istituzione, traendo dalle tenere menti dei piccoli risultati veramente insperati e dirigendo i loro primi passi sulla via del sapere e del bene.

Pro Cure Marine

Lunedì 29 corrente al Teatro sociale le Organizzazioni giovanili ripeteranno pro cure marine la bella operetta «Fior di Loto».

Gli intervalli saranno allietati da numeri vari ed alla fine un gruppo di Piccole Italiane canterà il loro nuovo inno ufficiale.

Dato il fine dello spettacolo, si nutre la certezza che nessuno vorrà negare il proprio intervento, giacchè significherebbe negare il proprio contributo ad una delle forme assistenziali maggiormente sentite.

Il mercato settimanale

Ricorrendo lunedì prossimo la festa dei SS. Pietro e Paolo, festa riconosciuta a tutti gli effetti civili il mercato della prossima settimana è rinviato a martedì 30 corrente.

Da TARCENTO

Infortunio sul lavoro

L'operaio Giacomo Cragnolini fu Giacomo di anni 21 da Aprato, addetto in qualità di fuochista presso la filanda Patini e C. in seguito al rovesciamento di una secchia piena d'acqua bollente riportava vaste ustioni di primo e secondo grado al piede sinistro, dichiarate guaribili dal sanitario in giorni venti salvo complicazioni.

Buona usanza

Al Comitato Fascista d'Assistenza civile, sono pervenute le seguenti offerte:

in morte del prof. Angelo Angeli: avv. Pietro Castellana L. 10; in morte del generale Abati: co. Ines di Montegnacco L. 10; famiglia Teresa Boldi L. 10.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Da AQUILEIA

I giornalisti ringraziano

Il maggiore cav. Renato Ricci addetto all'Ufficio Stampa del Capo del Governo e che ebbe ad accompagnare la carovana giornalistica che visitò la nostra città nella mattinata di domenica 14 u. s. ha fatto pervenire da Roma al Podestà il seguente telegramma:

«Egregio Podestà, Anche a nome dei giornalisti che accompagnavo, desidero esprimerLe il più vivo ringraziamento per le squisite accoglienze e le amabili cortesie di cui fummo oggetto durante la nostra, purtroppo breve permanenza ad Aquileia.

Con l'espressione della più sentita riconoscenza, voglia gradire, egregio Podestà, i sensi del mio più cordiale ossequio.

Dev.mo

Magg. RENATO RICCI».

DA OSOPPO

Adunata di Giovani Fascisti

L'altra sera, invitati con pubblico manifesto, si riunivano nei locali scolastici, tutti i giovani fascisti e altri giovani non ancora iscritti. Erano presenti alla riunione il Comandante del Fascio Giovanile Achille Verza e il C. M. Giovanni Valerio. Il Podestà cav. Faleschini parlò diffusamente ai giovani, più di un centinaio, sull'organizzazione dei Fasci Giovanili, sul loro scopo, sui doveri dei giovani, sulla loro educazione morale e civile.

Infine rivolsero ai convenuti vive raccomandazioni il Comandante del Fascio Achille Verza e il Capo Manipolo Giovanni Valerio. Gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento sono finora una trentina. Altre riunioni saranno indette in seguito.

Le gare di Tiro a Segno

Nei giorni 28 e 29 corr. si svolgeranno nel nostro Poligono, ampliato l'anno scorso, le gare provinciali di Tiro a Segno con premi ai migliori tiratori. Converranno in quei giorni ad Osoppo, come l'anno scorso, i più bravi e appassionati tiratori della Provincia. Le gare avranno inizio alle ore sette di domenica. Le gare sono state organizzate con lodevole spirito di iniziativa, anche quest'anno, da Meni Di Toma, dal ten. Ettore Pasini, da Francesco Marchetti e da Meni Crist.

Facciamo l'augurio che il labaro della Federazione Provinciale rimanga ad Osoppo anche questa volta.

Echi del raduno Bottecchia

I giovanissimi e bravi ciclisti dell'Audax di Rovigo: Toffoli Dino, Bollacore Bruno, Zago Mario, Piva Arturo, Sturaro Amleto, Chiarandini Mario, Rizzato Attilio, hanno inviato espressioni di riconoscenza a Giovanni Faleschini, membro del Direttorio dell'O. N. D. di Osoppo, per le accoglienze ricevute a Peonis e ad Osoppo. Questi intrepidi ciclisti, venuti appositamente da Rovigo per partecipare al raduno Bottecchia, hanno manifestato sui giornali di questa Provincia il loro entusiasmo e la loro riconoscenza per la riuscita celebrazione e per il fraterno e cordiale trattamento ricevuto dal Dopolavoro di Osoppo.

Visita di giovani fascisti

Domenica nel pomeriggio furono in visita ad Osoppo e al Forte i giovani fascisti di Cussignacco, accompagnati dai camerati Alberto Linda, Giordano Zampis e Giovanni Del Piano. Furono accolti cordialmente dal Podestà, dalle autorità locali e dai capi delle organizzazioni giovanili fasciste. Meni Di Toma, C. M. Giovanni Valerio, Antonio Trombetta. I giovani visitarono il Forte e ripartivano alla volta di Udine alle ore 7 di sera.

Il coro e la banda

Il prof. Luigi Garzoni, insegnante di musica nelle Scuole di Udine, ha iniziato lodevolmente e con simpatico disinteresse, l'istruzione al coro dell'«Osovane» e alla Banda locale. L'opera del prof. Garzoni è molto apprezzata e merita il più valido incoraggiamento. Egli desiderava di poter dare un primo saggio con cori di adulti e di ragazzi nella prossima sagra di S. Colomba, ma il tempo è troppo ristretto. Sarà speriamo per un'altra volta! Allora potremo udire l'inno di Osoppo del 1848, musicato dallo stesso Garzoni, il quale per il passato ha fatto cantare dal coro dell'«Osovane» per la prima volta diverse delle sue canzoni e oggi diffuse ovunque e gustate.

Per la visita dell'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara verrà in visita pastorale per la festa di Santa Colomba, la grande sagra d'Osoppo, che molti anni fa attirava gente da ogni parte della provincia. In quell'occasione il Presule terrà pontificale nella Pieve di Santa Maria ad Nives con accompagnamento di musica sacra. S. E. Mons. Nogara visiterà anche lo storico Forte, avendo egli manifestato molta ammirazione per le glorie secolari del nostro paese.

Colonia Elioterapica

E' aperta l'iscrizione dei bambini alla Colonia Elioterapica Fluviale, che avrà una sistemazione migliore quest'anno nella solita località poco lungi dalla rosta di Santa Maria.

Esami

Il giorno 16 giugno ebbero svolgimento gli esami alla scuola «Umanitaria» di Rivoli presenti il direttore Candiago e il R. Direttore didattico A. Zumino. Anche alle nostre scuole elementari le prove d'esame sono finite con risultati soddisfacenti. Per l'educazione fisica molto si è fatto anche quest'anno, sopratutto nella ginnastica collettiva. Probabile entro il mese venturo balilla e piccole italiane daranno un lungo saggio di ginnastica, come del resto, hanno saputo dare altra volta, alla presenza di altra autorità della regione.

Biblioteca

E' stato fatto noto che è riaperta la biblioteca parrocchiale, la quale conta molte centinaia di volumi. Chiunque può prendere a prestito dei libri, purchè s'intende venga fatta entro un mese almeno, la debita restituzione. La biblioteca parrocchiale prima della invasione contava molti volumi di classici, che andarono smarriti durante quel periodo infausto.

Gita dei Combattenti

Domenica i soci della Sezione Combattenti di Osoppo, si porteranno in gita a Redipuglia e al Cantiere di Monfalcone. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Al Municipio

La figlia dell'insigne letterato e conferenziere senatore Antonio Fradeletto di Venezia, ha donato l'effige del padre al nostro Municipio, con la seguente dedica:

«Conoscendo il grande amore che l'adorato mio padre professava per la nobile e patriottica Terra d'Osoppo offro la sua venerata effige: Adriana Fradeletto».

Recita del comm. Tempesti

Il celebre artista comm. Giulio Tempesti, dopo le serate di Gemona, ha accolto l'invito di venire ad Osoppo a dare «La cena delle beffe». Non occorre dire che qui è atteso vivamente per domenica, 28 corr. alle ore 21.

Gara di calcio

Domenica ebbe luogo un interessante incontro fra le squadre di calcio di Osoppo e di Gemona. Vinse Osoppo con 4 a 2.

L'altra sera, nella sala del Dopolavoro, si riunirono diverse persone per concretare il modo di aiutare la risorgenda squadra sportiva.

Da Cividale

Udienza del Commissario del Fascio

L'Ufficio Stampa del P. N. F. di Cividale comunica:

Il Commissario straordinario comunica a tutti i fascisti che sarà a loro disposizione tutti i giorni esclusi i festivi nella Casa del Littorio dalle ore 17 alle ore 19.

La tradizionale Tombola

La tradizionale tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità avrà luogo nella prossima domenica 5 luglio e sarà estratta alle ore 9.30 pom in mezzo a sfarzosa illuminazione coi seguenti premi: cinquina L. 200; prima tombola L. 1000; seconda tombola lire 300; cartella vergine L. 50.

Completerà la serata una grande festa danzante alla quale attende già apposito comitato. Alle ore 23.30 vi sarà treno speciale per Udine.

L'assemblea della Società Operaia

Con l'intervento di numerosi soci si è svolta l'altra sera l'annunciata assemblea della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Il resoconto finanziario dell'esercizio 1930, con una entrata di L. 16.831.60, un'uscita di 15.814.10 lire ed un civanzo di L. 1017,50 in aumento del patrimonio, è stato approvato ad unanimità.

Il Presidente sig. Cornelio Gottardis ha commemorato i soci defunti, ricordando fra essi il consigliere della Società e segretario politico del Fascio Gabrio Gabrici.

Ha comunicato che la gita sociale avrà svolgimento nel prossimo settembre con meta Gemona.

Nel ritorno avrà luogo, alla sera, il banchetto sociale a Tricesimo, come l'anno scorso.

I partecipanti hanno facoltà di fare versamenti presso l'ufficio sociale in conto della quota individuale per la gita e il banchetto che è preavvisato in L. 25.

Beneficenza alla Casa di Ricovero

Alla Casa di Ricovero, il dottor Giuseppe Tomaselli ha offerto lire 10 per onorare la memoria della sig. Anna Soberli Brosadola.

Inoltre hanno offerto: Tullio Cargnelli nell'anniversario della morte dell'amatissimo figlio. Gastone L. 10.

Ing. Vittorio Moro nell'anniversario della morte del dott. Giovanni Zurchi, medico di Buttrio L. 5 — Le signore sorelle Angeli Angela ved. Bernardis, Italia ved. Bertazzoli e Felicita ved. de Grandi, in memoria dell'amatissima cugina Anna Soberli-Brosadola L. 50. — In memoria della stessa nob. signora Anna Soberli ved. Brosadola: la signora Zanutto-Diasutti Maria L. 5.

Da SPILIMBERGO

Invito ai Giovani

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento comunica:

Sabato sera 27 giugno alle ore 19, i giovani appartenenti alle classi 1907, 08, 09, 10, 11, 12 e 13 sono invitati alla riunione che nel l'interesse loro si terrà nel cortile delle Scuole elementari.

Gli appartenenti ai corsi Premilitari ed i Giovani Fascisti sono obbligati ad intervenire al completo. Questi in divisa.

Anche il Segretario politico del P. N. F. invita i camerati ad intervenire alla riunione dei giovani che hanno l'età ed i requisiti per l'iscrizione ai Fasci Giovanili di Combattimento.

Nessun fascista deve mancare per incoraggiare e stimolare i Giovani a far parte delle nostre organizzazioni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'esito della mostra delle vetrine

Domenica scorsa in occasione dei festeggiamenti del Patrono ebbe luogo anche la mostra a premio delle vetrine dei negozi.

La relazione della Commissione inviata al presidente del Comitato ha rilevato il disinteressamento nell'illuminare le vetrine. Ha rilevato inoltre dopo accurato esame che ancora non si è capito lo scopo delle mostre; si è detto altra volta che nella semplicità sta il segreto della riuscita, ma questa va collegata al buon gusto nel disporre i propri articoli.

La maggior parte dei concorrenti poi hanno dimostrato molta buona volontà disponendo i loro articoli con ricercatezza, ed a questa va dato lode, ma non basta; talvolta hanno esorbitato accatastando articoli sopra articoli da ottenere l'effetto di una mostra comune.

Perciò la Commissione è venuta nella determinazione di premiare coloro che maggiormente si sono avvicinati a quanto si richiedeva.

1° premio: Ditta Fain Davide e Ditta Degano Basilio — 2° premio: Albini Felice, Cinelli Lorenzo e Tramontin Lodovico.

Fuori concorso: Ditte Coccolo Giuseppe — Tamburlini Gio. Batta — Garlatti Emilio — Paolo Morassutti — Benedetti e Querini.

Diplomi: Gasparini Angelo — Fratelli Tramontin — Garlatti Arnaldo — De Giusti Pio e Lovadina Gio. Batta.

Il Moto Club al raduno di Trieste

Domani domenica come annunciato il Moto Club parteciperà al raduno motociclistico di Trieste.

Si ricorda a tutti coloro che intendono prendervi parte che la riunione è fissata per le 5.30 in Piazza Vittorio Emanuele III e la partenza avverrà improrogabilmente alle ore 6.

La quota di iscrizione è di L. 5 ciascuno. La quota di partecipazione al Raduno verrà pagata a Trieste.

Funzionerà da direttore di marcia il signor Antonio Zaghis.

Da FANNA

Attività delle piccole italiane

Anche quest'anno per iniziativa della nostra fiduciaria comunale Elisa Marchi Masutti, che con tanto amore si dedica alla giovane schiera, le piccole italiane hanno lavorato per una buona istituzione e precisamente hanno confezionato alcuni grembiulini per i bimbi bisognosi dell'Asilo Infant. Le fanciulle che hanno lavorato e che meritano lode sono Bernardon Isabella di Giovanni Mion Angelina di Giacomo, De Spirt Aldina di Luigi, Mion Gina di Angelo, Rosa Roberta di Bernardo, Zanussi Ada di Pietro. Meritano di essere ricordate le piccole italiane Masutti Emma di Guglielmo, Segatto Caterina, Marus Luciana, Stellon Maria, Zanetti Bettina, Brun del Re Onorina, Rossi Irene, Roman Angelina, Toffolo Valeria, De Marco Maria, Manarin Elisa, Manarin Lidia, Corovato Pasqua, Viero Estella, Girolami Teresa, Cartelli Nella, Luvosa Lea.

Tutte bene schierate accompagnate dalla Segretaria del Fascio femminile sig. Amelia Colonnello Maria, dalle signorine capo manipolo Maria Franceschina, Elda Girolami, Laura Muraro e dalla fiduciaria comunale si sono recate all'Asilo ove furono ricevute ottimamente dalle R.de Suore e dal Parroco don Amadio Colussi. Ringraziò questi la Superiora che fece distribuire un santo a tutte le bimbe. Fu fatta visitare la sala ove si trovavano i piccini degni di ammirazione per la disciplina e per l'istruzione ad essi impartita.

Dopo un vermouth, offerto dalla superiora alle signore e signorine che accompagnavano le piccole italiane, la schiera si sciolse lasciando in tutte un vero compiacimento dell'opera buona fatta.

Da FORNI DI SOTTO

Funebri

Dopo breve malattia ancora in giovane età, moriva a Venezia la signora Maria Nassivera, moglie del camerata Angelo Cesare Longo.

Per desiderio della compianta estinta, la salma fu trasportata qui, suo paese di nascita.

L'accompagnavano il marito angosciato ed alcuni congiunti. Ai solenni funerali parteciparono tutti i parenti, le autorità locali, il Podestà sig. Sala, il Segretario Politico sig. Cuoghi, il presidente dell'O. N. B. sig. Garlatti, molto popolo, una rappresentanza delle piccole italiane, dei balilla e dei giovani fascisti, poichè l'estinta nel periodo dell'invasione fu esemplare di patriottismo e di amor patrio, assistendo ed incoraggiando i bisognosi ed i derelitti.

Lascia largo rimpianto nel paese per la sua bontà e grande generosità.

Al desolato consorte sentite condoglianze.

Cronaca d'oro

Per onorare la compianta sua consorte il camerata Angelo Cesare Longo, ha inviato al Segretario Politico la somma di lire 100 da elargirsi ai Balilla più bisognosi e più meritevoli.

All'egregio camerata il ringraziamento dei piccoli beneficati e del Fascio.

Da MAGNANO IN RIVIERA

La luce a Bueriis

Con l'intervento del sig. Giuseppe Merluzzi segretario politico e del sig. Gino Merluzzi Commissario prefettizio, del cav. Tomat e del sig. Giuseppe Da Rin per la Società elettrica friulana, ebbe luogo nella frazione di Bueriis una adunanza per trattare la annosa questione della derivazione della luce elettrica.

Facciamo voti che Bueriis, dopo avere condotto quasi a termine il problema della bonifica, abbia a darsi presto questo principale fattore di civiltà.

Fascio femminile

Per iniziativa del Segretario politico, la scorsa settimana è stato ricostituito il Fascio femminile di questo Comune. Lo stesso Segretario politico, oltre alla fiduciaria comunale sig. Olga Zuliani, ha nominato la signora Maria Alberici delegata per le giovani italiane, la sig.na Morgante Settimia delegata delle piccole italiane e la signora Canciani Placereani fiduciaria per Billerio.

Invito ai fascisti

I fascisti inscritti a questo Fascio, che, ancora non hanno versato i relativi importi per contributi e quote mensili per l'anno IX, sono invitati a mettersi in regola il più presto possibile e non oltre il 30 c. m.

A tale uopo, il Segretario Amministrativo sig. Mattiussi Aldo, è a disposizione degli interessati dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 11 nei giorni festivi.

A carico dei morosi saranno presi provvedimenti disciplinari o sarà proposta la loro radiazione.

DA LATISANA

Il Saggio ginnico

Le belle istituzioni giovanili, confermano sempre più con quale spirito di iniziativa abbiano a proseguire e con quale criterio siano dirette. Al Campo Sportivo del Littorio si potè assistere ad un saggio ginnico, vera manifestazione di quello che è il grado di evoluzione delle nuove generazioni, allevate alla sana scuola del Fascismo. Il campo del Littorio presentava un colpo d'occhio meraviglioso, gremito come era in ogni ordine di posti.

Fra le autorità abbiamo notato il podestà dr. Camillo Gaspari, la medaglia d'oro cav. De Carli Segretario Politico del Fascio, il maggiore Sigismondi comandante il locale deposito 26 Fanteria, il cav. Gaspardi pres. della Casa di Ricovero, il rag. Cecutti direttore della Cassa Risparmio e della filodrammatica, il sig. Tenelli direttore della Banca Cooperativa e parecchie altre persone in vista nonchè il corpo insegnante al completo.

La manifestazione ha inizio con lo sfilamento di tutte le squadre che, con ritmo marziale, si portano davanti alle tribune e dopo aver salutato alla romana, vivamente applaudite cantano l'inno «Giovinezza».

Indi le piccole italiane, al comando della solerte maestra sig. Cesa, eseguiscono con mirabile sincronismo, parecchi esercizi ed eleganti evoluzioni. Ha seguito la gara di corsa veloce di metri 70 fra balilla, agli ordini del vice direttore sig. Portale, divisi in quattro batterie.

Risultano vincitori delle singole batterie i balilla: Rodaro, Lamanna, Anastasia e Pelizzari. Vincitore assoluto è il balilla Lamanna.

Nel salto in alto si possono notare i frutti di una buona preparazione dei giovanissimi atleti. Interessanti le gare di lancio del la palla per terziglie fra piccole italiane, in cui vince il partito bleu con quattro vittorie contro zero dei rossi.

Segue l'esercizio di lotta e pugilato per il concorso Dux fra avanguardisti dove è evidente l'ottima preparazione e vengono ripetutamente applauditi.

Nel lancio della palla vibrata fra avanguardisti, in due categorie, risultano vincitori nella I.a: Castore con m. 30, primo premio; Colonna con m. 29,5 secondo premio; Dal Molin con m. 29 terzo premio.

Della seconda categoria: Martarello con 18 metri, primo premio; Simeoni con m. 17 e mezzo, secondo premio; Matassi con m. 14 terzo premio.

La bella esibizione si è chiusa con il giuoco di tiro e spinta alla pertica fra avanguardisti; formazione «Viva il Duce» in cui erano dispersi balilla e piccole italiane al canto di inni inneggianti al Duce.

Porgiamo un vivo elogio agli ottimi organizzatori di questo riuscito spettacolo di forza e bellezza ai sigg. dr. Giovanni Chierego, direttore didattico, maestro Portale insegnante di educazione fisica, signorina Anna Cesa.

Auguriamo che tali saggi abbiano a ripetersi con frequenza per incitare i giovani a tenersi continuamente addestrati nei vari esercizi sportivi voluti dal Duce per le maggiori fortune d'Italia.

Cose sindacali

L'Ufficio collocamento della industria invita tutti i proprietari di trebbie ai quali necessiti personale a rivolgersi agli uffici di collocamento di cui fanno parte. In caso di provata inadempienza verranno colpiti con non lievi sanzioni.

Le iscrizioni al Fascio giovanile

Tutti i giovani delle classi 1908, 9, 10, 11, 12, 13 e della classe 1907 che abbiano fatto il militare nel 1927, i quali desiderino iscriversi al Fascio Giovanile, possono rivolgere domanda presso questo comando. Le iscrizioni si chiudono il 30 corrente.

In memoria del gr. uff. Bergomanero

Hanno offerto pro sanatorio per onorare la memoria del gr. uff. dr. Luigi Bergomanero: lire dieci ciascuno i sigg. cav. Gaspare Peloso Gaspari, Trevisan Rolando e Carlo, Emma Fabbiani Bertoli, Giuseppe Bertoli, famiglia Durigatto, Maria Comant Taglialagne, dr. Clemente Marianini, rag. Cecutti. — Lire cinque ciascuno i signori: Dante Cima, Rosa Zorzet, cav. Gaspardi Giuseppe, Picetti Domenico e Daniele, geom. Felice Fanton, Orlando Orlandi, Carlo dal Lago, ing. Pietro Martinello, ing. Luigi Zatti, dr. Leonardi, Angelo Bertoli, Monis Fortunato, comm. Tavani Virgilio.

Il carro di Tespi

Come da preannunzio, è giunta una lettera di conferma che il Carro di Tespi diretto dal maestro Giovacchino Forzano sarà a Latisana il giorno 13 luglio per dare una recita eccezionale. Potremo godere tale privilegiamento nel nostro spazioso campo del Littorio alle ore 21 dove, se la serata sarà favorevole, si vivrà «una notte al castello».

Sappiamo inoltre che i dopolavoristi muniti di tessera 1931 avranno lo sconto del 50 per cento; i prezzi di entrata li annuncieremo a tempo.

All'Ospedale

Giorni or sono venne portato al nostro ospedale il giovane Armando Toniutto di Sante da Piancada, il quale aveva la mano destra ferita. Il giovane stava raccogliendo l'erba che veniva tagliata dalla falce, ma imprudentemente mise la mano troppo sotto ai coltelli dell'ordigno, i quali gli causarono l'amputazione delle due falangi del mignolo e una dell'anulare. Ne avrà per 20 giorni.

Il mercato

L'antico e rinomato mercato di S. Giovanni non si svolse secondo le previsioni, malgrado il tempo propizio. Si notò un forte numero di baracche, anche quelle con articoli di sagra, ma le vendite furono limitatissime. Si spera che i mercati del mese entrante abbiano a ristabilire la media che finora s'era mantenuta discreta.

CRONACA CITTADINA

L'ODIERNA SEDUTA DEL RETTORATO PROVINCIALE

La relazione del Preside e gli estremi del Consuntivo 1930 della Provincia

Oggi alle ore 15 nel palazzo della Provincia è convocato in sessione straordinaria il Rettorato Provinciale per deliberare intorno a importanti oggetti tra cui il conto consuntivo per l'esercizio 1930 della Provincia.

La relazione del Preside sul Consuntivo 1930

Il Conto Consuntivo 1930 è illustrato da una esauriente e diligente relazione del Preside on. prof. Alberto Asquini.

L'on. Asquini nella relazione rileva come fino dai primi mesi della sua presidenza — assunta nell'aprile 1930 — egli abbia potuto attuare alcuni provvedimenti organici che anteciparono analoghi provvedimenti disposti dal Governo nell'ottobre 1930 per la Amministrazione dello Stato, e che determinarono nel corso dell'esercizio 1930 la realizzazione di notevoli economie, in base alle quali non solo potè essere eliminato l'aumento della sovrimposta provinciale previsto nell'originario preventivo 1930 per L. 622 mila 820.02, ma potè anche essere attuato per l'esercizio 1931 uno sgravio della sovrimposta provinciale per circa lire 850.000.

«Il raggiungimento di questi risultati mi fu facilitato — continua l'on. Asquini nella relazione — dalle non mai smentite tradizioni di austerità della Amministrazione provinciale di Udine, dalla valida collaborazione del vice preside cav. uff. Raffaello Pagani, e dalla abnegazione dei funzionari, sotto la ferma guida del nuovo segretario generale dr. Luigi Zanon.

L'Amministrazione intende rigidamente perseverare nei criteri di economia adottati, in modo da rendere possibile qualche ulteriore sgravio per l'esercizio 1932, se la annunciata riforma delle amministrazioni locali non apporterà nuovi oneri alla provincia.

La sobrietà, la laboriosità, la disciplina delle nostre popolazioni sono garanzia sicura che la marcia ascendente della nostra provincia non sarà arrestata, e ne fa fede lo slancio della recente sottoscrizione plebiscitaria al Prestito Nazionale per quasi 43 milioni. Ma condizione essenziale perchè la ripresa non sia ritardata è l'alleggerimento della pressione fiscale, in modo da portare il livello dei tributi a una altezza non molto diversa da quella dell'anteguerra; la quale opera di alleggerimento, se spetta principalmente allo Stato, spetta per notevole parte anche agli Enti locali.

L'Amministrazione Provinciale con i provvedimenti adottati, i cui primi risultati emergono dal Conto Consuntivo 1930, intende additare l'urgenza del problema alla attenzione di tutti gli Enti locali della Provincia.

La Provincia di Udine deve rimanere all'avanguardia

Amministrazione parsimoniosa e severa non deve però significare amministrazione ignara dei bisogni della Provincia e inerte sulle posizioni raggiunte. Anche nel campo amministrativo non progredire significherebbe retrocedere; e la Provincia di Udine non deve rinunciare alla sua posizione di avanguardia che una ininterrotta tradizione di saggezza, merito dei passati amministratori seppero conquistarle.

L'esercizio 1930 lungi quindi dal segnare una stasi, ha impresso un nuovo impulso nell'orbita di tutti i servizi provinciali, con sensibile sollievo alla disoccupazione aggirantesi nell'anno 1930 intorno ai quindicimila disoccupati.

Ne sono documento gli importanti lavori deliberati per la migliore sistemazione della *rete stradale*, tra cui merita particolare menzione l'inizio della costruzione della nuova strada Udine - Gorizia - Trieste, attraverso il nuovo *ponte di Lovaria* sul Torre; l'assunzione della concessione per la sistemazione di dodici importanti *bacini montani* nella Carnia, e nella Val Fella, per circa *otto milioni;* la costruzione del nuovo *Laboratorio provinciale d'igiene e di profilassi;* il concorso al Consorzio per la costruzione del *nuovo Ospedale di Udine;* il completamento dell'*Istituto provinciale di Maternità* e la istituzione della nuova *Scuola universitaria di ostetricia;* il concorso alle nuove opere del Consorzio Antitubercolare, tra cui il nuovo *Dispensario provinciale Antitubercolare.*

Ne sono altresì documento gli importanti contributi della Amministrazione provinciale alle *opere del Regime* — dalle colonie marine ai campeggi montani dell'Opera Balilla, dalle istituzioni culturali del Regime ai campi sportivi — per un complesso di lire 181.000; con i quali contributi la Amministrazione provinciale ha inteso ancora una volta confermare il carattere solidamente costruttivo del Fascismo friulano, di cui gli Enti locali hanno la fierezza di considerarsi diretta espressione.

Le entrate

La relazione, dopo queste premesse, esamina e illustra le entrate e le spese.

«Tralasciando le entrate patrimoniali che non danno luogo a particolari rilievi — tranne la riduzione del 10 per cento apportata agli affitti degli immobili di proprietà provinciale — le entrate della Provincia sono, come è noto — dice la relazione — essenzialmente costituite dalla *sovrimposta terreni e fabbricati* e dalla addizionale all'imposta sulle industrie.

Non è applicato nella nostra Provincia il contributo di manutenzione stradale; nè finora vi è stata occasione di deliberare il contributo di miglioria per opere pubbliche; nè infine nell'esercizio 1930 la nostra Provincia beneficiò di alcuna partecipazione alla tassa scambi.

Nel complesso si deve constatare con compiacimento che l'*aggravio complessivo per abitante* dei tributi provinciali è nella nostra Provincia notevolmente inferiore alla media: lire 15,23 per abitante, contro una media di lire 23,83».

Esaminando la tabella dei tributi rileviamo i seguenti dati: —*Sovrimposte:* lire 10.600.000 nella nostra provincia, su un totale di lire 688.400.000 di tutte le provincie del Regno.

Addizionale imposta industrie: lire 1,840.000 su lire 165 milioni fra tutte le provincie.

Alte certamente sono ancora nel 1930 le aliquote delle sovrimposte provinciali sui terreni (293,75 cent.) e sui fabbricati (98,35 cent.) con un gettito complessivo di lire 10.600.000, superiore di lire 2.732.261.20 al secondo limite legale.

Dal 1914 al 1930 il contingente delle sovrimposte è aumentato del 763 per cento per i terreni e del 344 per cento per i fabbricati, mentre i redditi imponibili sono aumentati del 527 e del 437 per cento.

L'alleggerimento della sovrimposta provinciale

E tuttavia opportuno segnalare che, rispetto alla media delle altre provincie, sia in ragione di abitante che di superficie, le aliquote della nostra provincia sono sensibilmente più basse, cosicchè sulla base delle statistiche fatte sui bilanci 1930, la provincia di Udine occupa, fra le 92 provincie, in linea discendente, il 53.o posto per la sovrimposta terreni e il 52.o posto per la sovrimposta fabbricati.

Le provvidenze per il 1931, miglioreranno notevolmente la posizione della nostra provincia, portando la sovrimposta terreni a 264,51 cent., e quella fabbricati a 89,72 cent., cioè alle più basse aliquote attualmente applicate nelle provincie venete e quasi al più basso livello del periodo postbellico.

A questo proposito la relazione dice:

«Questo radicale alleggerimento della sovrimposta provinciale di circa l'8.58 per cento da noi deliberato fino dal settembre 1930, mentre risulta che le Provincie nel complesso l'hanno aumentata del 5 per cento, «ha preceduto di quasi un anno le più recenti provvidenze adottate dal Governo nell'interesse dell'agricoltura».

«L'addizionale alla imposta comunale sulle industrie, commerci, arti e professioni» ha finora dato il seguente gettito: L. 1.579.898.26 nel 1927; L. 1.306.750.82 nel 1928; L. 1.572,621,75 nel 1929; L. un milione 83,213,31 nel 1930, superando in questo ultimo esercizio il preventivo di L. 422,213,31.

Nei riguardi di questa imposta non sembra sia però il caso di pensare a contrazioni delle aliquote, perchè essa, come la Ricchezza Mobile, è sensibile alle immediate variazioni dei redditi per cui potrà notevolmente diminuire nei prossimi esercizi per l'effetto della crisi economica generale.

Ogni ulteriore sforzo dell'Amministrazione deve per ora concentrarsi nella riduzione della sovrimposta terreni, come quella che interessa il settore agricolo, che è il più duramente colpito dalla attuale congiuntura economica.

Se però in sede di riforma delle finanze locali non si addiverrà a un alleggerimento dei servizi e degli oneri addossati alla Provincia, nessuno deve illudersi che i più rigidi criteri di economia possano bastare a portare le sovrimposte provinciali al vecchio limite legale.

L'onere di nuovi servizi

E' doveroso infatti tener presente che solo i nuovi servizi affidati alla Provincia, quali il Laboratorio provinciale di Igiene e di Profilassi, l'assistenza ai ciechi ed ai sordomuti, l'assistenza e profilassi antitubercolare e per le altre malattie infettive, il contributo di sovrimposta al Consiglio provinciale dell'Economia, il contributo all'A.A.S.S. per la manutenzione delle strade statali, gli oneri del nuovo Liceo Scientifico, i sussidi alle Scuole Professionali, ecc. hanno determinato un nuovo aggravio di quasi «due milioni»; e che l'inevitabile sviluppo dei vecchi servizi ha determinato a sua volta una maggiore spesa di oltre «un milione e mezzo».

Mentre d'altra parte la Provincia ha dovuto contare su un minore introito di oltre «mezzo milione», derivato dalla soppressione della compartecipazione alle tasse automobilistiche (circa lire 80.000) e dalla soppressione del contributo di utenza stradale sugli autoveicoli (preventivato nel 1928 in L. 480.000) disposti con lo stesso provvedimento con cui venne addossato alla Provincia il contributo dell'A.A.S.S.

A questi «quattro milioni» tra maggiori spese e minori entrate che gravano sul Bilancio provinciale, si contrappone la sola nuova entrata dell'addizionale all'imposta comunale sulle industrie, commerci, ecc. che dà alla Provincia un gettito medio annuale di L. 1.500.000. E quindi rimane una ulteriore eccedenza passiva di «due milioni e mezzo», che corrisponde approssimativamente alle eccedenze di sovrimposta sopraindicate rispetto al cosidetto limite legale».

Come sono ripartite le spese

Servizi e spese generali

La relazione del Preside prosegue esponendo la parte del bilancio che si riferisce alle spese e dice:

«Lo svolgimento dell'attività amministrativa è documentato dalle seguenti cifre riassuntive:

Deliberazioni adottate dal Rettorato provinciale N. 99 in sedute N. 5; delibere adottate dal Preside N. 2867, in 58 sedute. Atti registrati al protocollo generale della Segreteria N. 15244.

Il numero dei funzionari degli Uffici Centrali della Provincia che hanno svolto questa complessa attività amministrativa è di 20, cioè inferiore di 5 all'organico attuale che è di 25 funzionari.

L'Amministrazione Provinciale conserva quindi la sua tradizionale snellezza, malgrado l'aumento dei compiti assegnati alla Provincia, con un crescendo continuo.

Nel personale

Anzi l'esercizio testè chiuso segna una notevole riduzione del personale per la soppressione del posto di vice ingegnere capo, in seguito al collocamento a riposo dell'ing. Oddone Tosolini: per la mancata copertura del posto di vice ragioniere capo che sarà pure soppresso in seguito alla promozione a ragioniere capo del cav. Attilio Migliorini, al posto del co. Addo d'Adda, pure collocato a riposo, e per la destinazione del vice segretario generale ai servizi distaccati del Consorzio Antitubercolare e dell'Istituto di Maternità e Infanzia, ai quali il dott. Mario Pedrola dedica con profitto la sua intelligente attività.

Altre riduzioni d'organico sono in corso, in modo da alleggerire sempre più l'attrezzatura burocratica.

Il personale ha risposto con abnegazione al più intenso lavoro che gli è stato richiesto e, nel complesso, si è dimostrato meritevole della fiducia degli amministratori.

Con stipendi non certo lauti — media lire 12.500 dopo la decurtazione del 12 per cento — per quanto integrati dalla concessione dell'abitazione a condizioni di favore — media lire 1200 annue — il personale serve la Provincia con disciplina e con fervore fascista.

Per incoraggiare l'emulazione sono state istituite le note di qualifica; per alleviare il lavoro materiale sono state introdotte notevoli modificazioni di ordine burocratico e rinnovati secondo le istruzioni ministeriali, i servizi di archivio; per stimolare il senso di responsabilità sono state elevate le funzioni dei vari reparti, specialmente della divisione ragioneria, il cui controllo sulle spese deve essere non solo formale, ma sostanziale.

Le medie degli stipendi dal 1914 al 1931 sono aumentate del 400 per cento e quelle dei salari dell'800 per cento circa.

La spesa effettiva del personale rispetto alle spese generali risulta aumentata dal 1914 al 1930 dell'11.3 per cento al 15.5 per cento.

Polizia ed Igiene

L'andamento della spesa per questo servizio risulta in forte aumento nei recenti esercizi, determinato in parte dall'accollo alla Provincia dei seguenti servizi:

Laboratorio provinciale d'Igiene e di Profilassi. — Assistenza e profilassi antitubercolare. — Cura antirabbica. — Cura e profilassi antimalarica. — Cura e profilassi anticancerosa.

La voce per servizi di pulizia e igiene segna per il 1930, lire 602 mila 286.

Sicurezza pubblica

Vanno comprese sotto questo titolo le spese per l'accasermamento dei Reali Carabinieri e dei Corpi di polizia, che molto più razionalmente dovrebbero gravare sul bilancio dello Stato, come è stato proposto nel recente progetto di riforma delle finanze locali. Anche queste spese sono in cali.

Anche queste spese sono in aumento, per ragioni indipendenti dall'Amministrazione e, da un minimo di lire 45.400 segnato nel 1914 si va al lire 144.764 segnate nel 1930.

L'Amministrazione ha dovuto sostenere inoltre una spesa straordinaria di lire 1.300.000 — fronteggiandola con un mutuo — per la costruzione della nuova caserma nei pressi del cavalcavia di Porta Aquileia in Udine, che avrebbe dovuto servire all'accasermamento del nucleo RR. CC. del Corpo d'Armata. Invece per lo scioglimento del nucleo stesso lo stabile è rimasto utilizzato solo in parte. Sono in corso le pratiche presso enti e privati per la vendita o affittanza della parte inutilizzata.

Opere pubbliche

Le strade

La Provincia amministra una rete stradale di km. 273 con una spesa di manutenzione chilometrica di lire 5.500.10, per un complesso di lire 1.512,000, a parte i lavori straordinari.

Se la spesa chilometrica è relativamente bassa — ed eccessivamente assorbita dalla spesa per i cantonieri — deve anche riconoscersi che le condizioni della rete stradale provinciale sono rimaste arretrate rispetto alle esigenze del traffico moderno.

Su questo problema l'Amministrazione ha concentrato la sua particolare attenzione, da un lato assumendo l'iniziativa per la revisione della classificazione di alcune arterie più importanti, che dovranno passare all'Azienda Autonoma della strada: tali i tronchi Gemona Udine e Udine-Cervignano, in cambio dei tronchi Cordovado-Casarsa e Codroipo-Gemona, che passeranno alla Provincia; dall'altro lato affrontando radicalmente il problema della costruzione di «una nuova arteria di congiunzione di Udine con Gorizia e Trieste», che rappresenta un'improrogabile necessità; infine riorganizzando sotto la direzione del nuovo ing. Capo Arnaldo Inselvini, il servizio generale di manutenzione stradale, in modo da ottenere un maggior rendimento.

Durante l'esercizio decorso questi diversi problemi hanno potuto solo essere impostati; l'esercizio in corso ne vedrà l'inizio dell'attuazione.

Nel 1930 furono tuttavia eseguite importanti opere di carattere straordinario.

Da uno specchietto si rileva che il movimento di spesa per opese pubbliche va da lire 503.537 nel 1914 a lire 3.584.703 nel 1930. La maggior spesa fu fatta nel 1925 per lire 5.884.609.

Bonifiche e bacini montani

Un capitolo di spesa, in rapida ascesa durante gli ultimi esercizi, è quello dei contributi per le bonifiche, aumentati da 3518 nel 1926 a lire 223.264.37 nel 1930.

Il contributo stanziato nel Bilancio 1931 è salito a L. 439.338.54.

Consapevole del grande significato nazionale e sociale della bonifica integrale, a cui è legata la redenzione di vaste zone della pianura friulana dall'Isonzo al Livenza, l'Amministrazione provinciale presta ai consorzi di bonifica il massimo appoggio finanziario e morale.

Riguardo alla sistemazione dei bacini montani, alla Provincia fu affidata l'esecuzione in concessione delle opere dei bacini minori del bacino del Tagliamento, per l'ammontare complessibo di lire 8.712.000 opere iniziate nell'agosto 1930.

Istruzione e assistenza

La relazione espone poi interessanti dati riguardanti l'istruzione pubblica che gravò sul bilancio con lire 756.113, l'agricoltura e l'assistenza sociale ai minorati e all'infanzia.

Riassunto generale

Ecco il riassunto generale delle entrate e delle spese dell'Esercizio 1930:

ENTRATA: Fondo di Cassa e Residui Attivi L. 9,207,601.97
Entrate effettive L. 14,388,589,99.
Movimenti capitali L. 22.179,90.
Partite di giro L. 3,836,809,31.
Totale generale dell'entrata lire 27,455,475,17.

USCITA: Residui passivi lire 8,075,329,93.
Spese effettive L. 13,562,507,90.
Movimento capitali L. 899,285,75
Partite di giro L. 3,836,809,31.
Totale generale dell'uscita lire 26,373,932,89.
Avanzo d'Amministrazione lire 1,081,542,28.

Patrimonio

La situazione patrimoniale della Provincia segna nel 1930 un miglioramento di L. 1.705,674,69 determinato in massima parte da L. 1.000.000 nell'aumento del valore degli immobili (fabbricato nuova Caserma RR. CC. di Porta Aquileia) e per L. 391,168,30 dalla estinzione di debiti.

Le attività patrimoniali ammontano a L. 33,131,952,58 e le passività a L. 24,126,660,77 per cui l'attivo patrimoniale netto risulta di L. 9,005,291,81.

Il debito reale della Provincia al 31 dicembre 1930 ammontava a L. 12,589,290,53.

Conclusioni

La relazione chiude con la seguente conclusione:

«Le due cifre dell'avanzo d'amministrazione L. 1,081,542,28 e dell'attività patrimoniale netta lire 9.005,291,81, documentano, meglio di ogni commento, la severità dell'Amministrazione e la solidità patrimoniale dell'ente.

Una lunga ininterotta tradizione di saggezza amministrativa, che lo spirito fascista ha rinsaldata, ha reso possibili questi risultati. Chi oggi ha l'onore di reggere l'Amministrazione provinciale non ambisce ascrivere a sè altro merito che quello di avere mantenuto fede alla tradizione, perchè la nostra Provincia possa, malgrado le transitorie difficoltà dell'economia generale, non rallentare il suo cammino ascensionale, a servizio della Patria e del Regime».

L'ordine del giorno della seduta

L'ordine del giorno della odierna seduta di Rettorato, reca, oltre al Consuntivo 1930, i seguenti oggetti:

1. — Nomina di un rappresentante nell'Assemblea del Consorzio Antitubercolare (in sostituzione del co. Arturo Cattaneo, dimissionario).

2. — Rappresentanza nel Consiglio d'Amministrazione del Deposito cavalli stalloni.

3. — Contributo nella spesa per i provvedimenti profilattici contro la tigna nella frazione Malisana di S. Giorgio di Nogaro.

4. — Concorso nella maggiore spesa occorsa ed occorrente per la costruzione del 2° tronco della strada Ampezzo-Sauris.

5. — Sussidio al Comune di Lauco per la strada di accesso alla stazione ferroviaria di Villasantina.

6. — Contributo nella spesa per i lavori della bonifica Aquileiense, Bacino III Partita, sesto periodo.

7. — Cessione del contributo provinciale per opere di bonifica delle paludi di Aquileia e garanzia mediante delegazioni.

8. — Contributo nella spesa per i lavori della bonifica del Boscat I° Lotto.

9. — Contributo nella spesa per i lavori della bonifica Aquileiense Bacino IV Partita e liquidazione spesa inerente al 4° periodo.

10. — Opere di straordinaria manutenzione e sistemazione in alcuni tratti della strada provinciale Carnica del Monte Croce.

11. — Sistemazione bacini montani — Contratto di fornitura mano d'opera per la sistemazione forestale.

12. — Consolidamento contributo alla R. Stazione Sperimentale di Viticultura ed Enologia di Conegliano.

13. — Contributo a favore del costituendo Consorzio per gli allevamenti di bassa corte.

14. — Opere di straordinaria manutenzione e sistemazione, presso l'Ospedale Psichiatrico.

15. — Opere di completamento all'Istituto della Maternità e Infanzia (relatore l'ing. L. Querini).

16. — Rateazione del debito di L. 247.000 del Comune di Magnano in Riviera.

17. — Restauri al Palazzo della Provincia.

18. — Modifiche al Regolamento e tariffe sulle concessioni stradali.

19. — Regolamento per l'applicazione del contributo di miglioria.

20. — Pensione alla vedova del l'ex Ingegnere Capo Cantarutti ing. comm. Gio. Batta.

21. — Affittanza appartamenti ai pensionati della Provincia nelle case provinciali.

22. — Porto d'arme al personale dell'Ufficio Tecnico.

23. — Organico Impiegati della Amministrazione Provinciale.

24. — Conto Consuntivo dell'esercizio 1930 dell'Istituto Provinciale della Maternità ed Infanzia.

25. — Provvedimenti per l'esecuzione e il finanziamento del Monumento ossario Provinciale ai Caduti in Guerra.

30 mila lire della Cassa di Risparmio per le cure dei bambini

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cassa di Risparmio, attese le attuali condizioni economiche generali, ha deliberato di destinare per le cure dei bambini al mare e al monte e per quelle elioterapiche un sussidio straordinario di lire 30.000 oltre a quelli consueti disposti in principio d'anno.

Fiera del Levante di Bari

L'Ente autonomo della Fiera del Levante di Bari ha informato il Consiglio dell'Economia che dal 6 al 21 settembre anno corrente, converranno a Bari, a spese dell'Ente stesso, agenti e rappresentanti di commercio, scelti fra i migliori e preferibilmente italiani, residenti nei maggiori centri dei Paesi balcanici, africani ed asiatici, interessati negli articoli di importazione.

Con ciò l'Ufficio scambi con l'estero dell'Ente summenzionato favorisce, nel modo migliore, gli interessi degli espositori, offrendo loro la possibilità, non solo di avere, con gente edotta dei bisogni, dei gusti e delle esigenze dei consumatori dell'Oriente uno scambio di vedute commerciali pratiche, ma anche di allacciare subito serie e proficue relazioni d'affari, mediante la conclusione di contratti di rappresentanza, di deposito e di compravendita.

Riunione di casari

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

L'Ufficio provinciale casari comunica di aver indetto le seguenti riunioni:

Martedì 30 giugno a Latisana.
Venerdì 3 luglio a Pordenone;
Sabato 4 luglio a Spilimbergo per i casari dei mandamenti di S. Daniele, Spilimbergo e Maniago.
Lunedì 6 luglio a Tarcento.
Martedì 7 a Codroipo.
Mercoledì 8 a Cividale.

Si invitano i casari a voler intervenire a dette riunioni a seconda del mandamento a cui appartengono.

Beneficenza

All' Istituto Orfani di guerra di Rubignacco. — Per onorare la memoria dell'avv. gr. uff. Luigi Borgomanero: Famiglia Borgomanero L. 300 — cav. uff. Antonio Stroili Taglialegne L. 300.

All' Istituto Tomadini — In morte di Davide Franzolini: Giuseppe ed Antonio Pittaro hanno offerto L. 10.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli. — Padre e fratelli del compianto sac. don Pio Zorzi, lire 100. — comm. avv. Gio. Batta Biavaschi in morte di don Pio Zorzi, 10 — dott. cav. Leopoldo Peratoner in occasione delle nozze Peratoner-Vespignani, 15.

ECHI DI CRONACA

Avviso di Concorso

Comune di Cavazzo Carnico

A tutto il 5 agosto è aperto il concorso al posto di messo-scrivano.

Stipendio L. 1600
S. A. L. 300.

Caroviveri di legge e sei aumenti quadriennali.

Il tutto lordo delle trattenute di legge e della riduzione del 12 per cento.

Documenti di rito.

Cavazzo Carnico, 20-6-31-IX.

Il Podestà
ALBINO COIDESSA

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

ROTTAMI. — Continua con vero successo la grande tragedia passionale.

Interpreti Marceline Day e Don Alvarado. Ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI

AMORE A ONDE CORTE. — Première del film di grande comicità, interpretato dall'esilerante Walter Ford.

Grande successo. Ore 17.

CINEMA EDEN

L'AQUILA GRIGIA. — Grandioso film aviatorio che narra una sublime storia d'amore, di audacia e di eroismo.

Interpreti Charles Rogers, Jean Arthur, Paul Lukas. Ore 17.

LA FEDERAZIONE FRIULANA COMBATTENTI annuncia con dolore la morte ieri avvenuta in Varazze della

Contessa
Eloisa Rigi Luperti
vedova Catalani

madre del suo VICE PRESIDENTE PROF. MARIO ANTONIO CATALANI.

Le esequie avranno luogo a Senigallia sabato 27 corrente.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 6-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Soston. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Arta-Zuglio

Il Commissario Federale ha nominato il signor Sandri Guglielmo a Segretario Politico del Fascio di Arta-Zuglio in sostituzione di Pittini Umberto il quale si è reso dimissionario per ragioni di salute.

A far parte del nuovo Direttorio del suddetto Fascio sono stati chiamati i seguenti camerati:

Dott. Giarle Luigi, Segretario Amministrativo.

Membri: Piva dott. Pietro, Zuliani dott. Paolo, Radina cav. Leopoldo, Longo Eugenio.

Il camerata Pittini Umberto è sato ringraziato per l'opera prestata.

Fascio Giovanile di Combattimento
Ufficiali Giovani Fascisti

Tutti gli Ufficiali in congedo iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento di Udine, sono invitati a presentarsi al Comando del Fascio, in via Prefettura, per essere iscritti nel quadro Ufficiali del Comando.

Gioventù Fascista

Tutti i giovani fascisti che non ricevono il giornale «Gioventù Fascista» sono invitati a presentarsi al Comando del Fascio Giovanile in via Prefettura per essere messi in nota per l'elenco da mandarsi a Roma, presso la Direzione del giornale stesso.

***

E' in vendita il N. 15 di «Gioventù Fascista» che pubblica interessanti scritti ed è illustrato da numerose fotografie illustranti la vita dei Fasci Giovanili e i più recenti e importanti avvenimenti.

La gita dopolavoristica a Lignano

Chi domani scenderà al mare di Lignano, incontrerà, tra la folla dei bagnanti accorsa alla nostra deliziosa spiaggia, un primo scaglione di dopolavoristi friulani, i quali saranno inviati a Lignano per lodevolo iniziativa del Dopolavoro Provinciale.

Tessere l'elogio della spiaggia «dalla sabbia d'oro» è superfluo: essa è fra le più incantevoli dell'Adriatico, estesa, riposante, tranquilla.

Ci sono inoltre ottimi alberghi, una magnifica terrazza sul mare, file interminabili di tende, vita policroma e gaia, musiche e giochi, tutti i divertimenti insomma che rendono una stazione climatica attraente e desiderata.

Chi voglia trascorrere un giorno beato, lungi dalle cure e dai fastidi quotidiani, non ha che da iscriversi subito alla Sede del Dopolavoro Provinciale versando la modesta quota di lire 23.

Le prenotazioni si ricevono fino alle ore 15 di oggi.

La partenza dei gitanti avverrà alle ore 8, dalla sede del Dopolavoro in Piazza XX Settembre, il ritorno alle ore 23 circa.

A questa prima gita altre seguiranno le domeniche successive.

Adesioni delle fasciste e dopolavoriste

Le fasciste e le dopolavoriste che vogliano partecipare alla bella gita al mare possono prenotarsi alla sede del Fascio Femminile in via Manzoni o presso il Dopolavoro provinciale versando la tenue somma di lire 23 che dà diritto al viaggio d'andata-ritorno con automezzi, al bagno con uso della tenda, alla colazione, al pranzo e al ballo sulla terrazza dello Stabilimento.

Lealtà fascista

Ho appreso con meraviglia che taluni vanno dicendo che io domenica scorsa a San Daniele avrei profferito frasi poco riguardose all'indirizzo dell'on. Pisenti. Per la mia dignità dichiaro che ciò è assolutamente falso, anzi inconcepibile, e d'altra parte ciò non rientra nel mio stile improntato a sincera lealtà.

Giovanni Gropplero

Concerto della Banda presidiaria

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata svolgerà domani in Piazza Vitt. Emanuele dalle ore 21 alle 22.30 il seguente programma:

1. C. Preite, Casarano, Marcia Solenne — 2. G. Rossini, La Gazza Ladra, Sinfonia — 3. G. Verdi, Aida, Duetto e finale 4 — 4. G. Giordano, Fedora, Fantasia — 5. Pietri, La donna perduta, Fantasia sull'Operetta.

Treni speciali per Tarcento

In occasione della sagra di San Pietro a Tarcento le Tranvie del Friuli effettueranno in quel giorno i seguenti treni:

Partenza da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 — 23.20 — 0.20.

Partenza da Tarcento: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 9.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 23.25 — 0.25 — 1.25.

I bersaglieri friulani a Bologna

Domani, domenica e lunedì, Bologna la dotta, accoglierà con cordiale e fraterna ospitalità le fiamme cremisi d'Italia.

Bologna sarà il raduno dove quei semplici e così profondi e tenaci ricordi che la vita militare e di trincea sa infondere, rinverdiranno, dove per 48 ore, ognuno dimenticherà le cure della vita quotidiana per lanciare al vento, nel sole, fra il palpito delle piume, le canzoni che le fanfare, grido squillante di giovinezza, difonderanno alto nel cielo della patria.

A Bologna si raccoglieranno tutti i bersaglieri d'Italia, vecchi e giovani. Se si pensa che a Napoli, per le vie della bella città del mezzogiorno nell'adunata memorabile del 1929, sfilarono ben trentamila fanti piumati, vien fatto di pensare che quest'anno il raduno bersagliéresco assumerà rinnovata imponenza.

La provincia di Udine sarà pure presente alla grande rivista.

Da Udine partiranno oltre un centinaio di bersaglieri, quasi il doppio saranno raccolti lungo il cammino a Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile.

La colonna friulana sarà agli ordini del vice presidente della Sezione Bersaglieri di Udine sig. Giulio Tracanelli coadiuvato dal segretario provinciale sig. Giovanni Cerutti.

La partenza

La Presidenza della Sezione di Udine dell'Associazione nazionale bersaglieri comunica:

Tutti i bersaglieri che devono partire con il treno speciale, devono trovarsi oggi, sabato, alle ore 17, presso la Trattoria Pagani in Piazza XX Settembre, da dove incolonnati, con fanfara, si recheranno alla Stazione Ferroviaria. Quivi il Segretario Giovanni Cerutti provvederà alla distribuzione delle tessere.

La partenza è fissata per le ore diciotto.

Disposizioni per l'adunata

Ricordiamo le importanti disposizioni per l'adunata.

Comando di tappa. — Per tutte le indicazioni, specialmente per i bersaglieri che viaggiano con i treni ordinari, è assolutamente necessario rivolgersi al comando di tappa istituito presso la stazione di Bologna.

I bersaglieri delle Tre Venezie (e quindi anche quelli appartenenti alla sezione di Udine) che arriveranno a Bologna col treno speciale (ore 4.43 di domenica) saranno accantonati alle Scuole Ercolani di Porta Zamboni.

I bersaglieri di Udine, in possesso dei buoni per i pasti devono consumarli alla Palestra della Virtus via Castiglione, linea tramviaria N. 12. Il percorso può essere fatto a piedi da Piazza Vittorio Emanuele, luogo della adunata, per via Farini.

E' stata concessa la riduzione tramviaria su tutte le linee di Bologna: biglietto unico a 30 centesimi anche per i servizi notturni.

L'assemblea dell'A. N. A.
rinviata al 25 luglio

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini, informa che l'Assemblea, fissata per oggi, sabato 27 corrente mese, è rimandata al giorno 25 luglio.

Ai capizona e fiduciari della Sezione Arditi

La Sezione Provinciale dell'Associazione nazionale arditi di guerra comunica:

La Presidenza della Sezione Provinciale invita tutti i capi zona e fiduciari della sottosezione a trovarsi il giorno 2 luglio alle ore 17, precise, alla Sede del Fascio di Udine (Via Prefettura 14) per urgenti comunicazioni di servizio.

L'ufficialato al dott. Asquini

Con vivo compiacimento apprendiamo che il cav. dott. Mario Asquini, membro del Direttorio Nazionale del Sindacato farmacisti e segretario provinciale del Sindacato stesso è sato insignito, motu proprio di S. M. il Re, dell'ufficialato della Corona.

All'egregio camerata esprimiamo cordiali felicitazioni per l'onorificenza che premia le sue benemerenze.

Il prezzo delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che, a datare da oggi, le uova nei negozi tipo si vendono a lire 3.50 la decina.

Le festività di domani ai Rizzi

Ecco il programma dei festeggiamenti indetti ai Rizzi per domenica e lunedì in occasione del settimo centenario antoniano:

Domenica 28, ore 9: apertura della grandiosa e ricchissima Pesca di beneficenza con oltre 3000 doni. — Ore 10: Benedizione della nuova statua del Santo e Messa prelatizia cantata con accompagnamento — Ore 15: Arrivo della banda di Nogaredo. — Ore 16: Vesperi e panegirico del Santo — Ore 18: Concerto della banda e giuochi popolari. Cuccagna e corse nelle botti (novità). — Ore 20: Grande concerto del Coro e Circolo Mandolinistico di Rizzi (VI Sestiere). Illuminazione delle case della parrocchia. Fuochi artificiali, con incendio del campanile.

Lunedì 29: ore 16: Giuochi popolari — Ore 18: Concertone con 100 esecutori — Ore 20.30: Cinema all'aperto.

Un operaio fulminato
dalla corrente elettrica

Ieri mattina, una gravissima disgrazia avvenne entro il recinto dell'ospedale psichiatrico di S. Osvaldo.

Da alcuni giorni, vari operai della Società Elettrica Boemo di S. Osvaldo, stanno eseguendo il rinnovo di vecchi fili conduttori l'energia elettrica in quella zona.

Ieri, verso le ore 11.30 l'operaio Ugo Serzini d'anni 49 dimorante a Basaldella, stava raccogliendo alcuni metri di filo vecchia entro il recinto del Manicomio sopra il territorio del quale passa la linea.

Come la sciagura sia precisamente avvenuta non è dato sapere perchè l'unico testimone era un compagno di lavoro del Serzini, che si trovava distante dal luogo. Sembra però, che il Serzini, nel tirare i fili vecchi attorcigliati ancora agli isolatori sui quali erano gli stati stesi i fili nuovi, abbia provocato un contatto fra questi e quelli.

La corrente di oltre 3000 wolts fulminò di colpo il disgraziato operaio che s'abbattè a terra cadavere. Il poveretto lascia la moglie e cinque figli.

Un raid automobilistico Nuova York-Roma
organizzato da emigranti friulani

Si ha notizia che alcuni emigrati friulani di Nuova York hanno organizzato un «raid» automobilistico fino alla capitale d'Italia, attraversando l'Alaska lo stretto di Behering, la Siberia e la Russia.

Gli arditi viaggiatori sono: Emilio Mian di Fanna e M. David di Arba. — Le spese dell'ardito «raid» sono sostenute dalla colonia degli emigrati friulani i quali hanno voluto che sulla macchina che si cimenterà al tentativo, venisse fissato un cartello con la scritta: «O Roma o Morte!».

Un furto a Ceresetto

Ieri notte, tale Giuseppe Puppa fu Luigi da Ceresetto, fu derubato di varie forme di formaggio, di parecchi salami e cotechini ch'egli teneva in una stanzetta ad uso cantina, nonchè di un portafoglio contenente 250 lire e che si trovava nella tasca interna della giacca appesa ad un chiodo, in cucina.

Il furto, che causò al Puppa un danno di parecchie centinaia di lire, fu denunciato ai carabinieri di via Gemona.

Un pugno nell'occhio

Tale Giacomo Fabello fu Giuseppe d'anni 56 dimorante in via Anton Lazzaro Moro 12, fu medicato all'ospedale per una forte contusione all'occhio destro, guaribile in pochi giorni.

Il Fabello riferì d'essere stato percosso in via Francesco Mantica da certo Pietro Roiatti.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza del 26 giugno)

Presidente: cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Baratti e cav. Suich — P. M. cav. avv. Pacifico e Cancelliere: Girolami.

Contrabbandiere punito

Il 18 marzo u.s. la Camicia N. Zuliani, di servizio di scorta sul treno Tarvisio-Udine, notò un viaggiatore dal contegno un po' sospetto. Lo fermò, lo interrogò: trattavasi di certo Antonio Giulio di anni 49 da Tarcento, proveniente da Ugovizza ed in possesso di varii generi di contrabbando.

Fu perciò tratto in arresto e la merce sequestrata.

Comparso in Giudizio, il Giulio negò l'addebito, dicendo trattarsi di acquisti fatti in buona fede. I suoi precedenti però lo tradiscono essendo stato altre volte condannato per contrabbando.

Il Tribunale infine lo condannò a 4 mesi di reclusione e 3770 lire di multa.

Per direttissima

Il 22 del mese corrente, Giovanni Cetossi da Costions di Strada, nottetempo, fu derubato di circa 200 covoni di frumento, valore di 280 lire e più.

Autore del furto fu ritenuto tale Ottavio Passon d'Antonio di anni 23 da Santa Maria La Longa; infatti i carabinieri, esperite le opportune indagini rinvennero la refurtiva presso una trebbiatrice dove appunto l'aveva portata il Passon il quale fu tratto in arresto e denunciato.

Ieri dunque seguì il processo per direttissima, conclusosi con la condanna del Passon a 3 mesi di reclusione col beneficio della sospensione di pena per 5 anni.

La parmigiana infedele

E' comparsa in Giudizio tale Ermilia Rizzini Lodi fu Luigi d'anni 32 da Parma, imputata di furto. Costei, verso i primi del mese andante, rubò all'avv. Tullio Camilotti fu Pietro di Sacile, presso il quale si trovava a servizio, varii indumenti di vestiario ed altri oggetti per un valore di oltre mille lire.

Scoperta però mentre tentava di prendere il treno per ritornare a casa sua, fu fermata e consegnata ai carabinieri.

Il Tribunale, considerati i suoi buoni precedenti, la punì con 5 mesi di reclusione accordandole la legge del perdono.

Radiorario giornaliero
Sabato 27 giugno

Roma-Napoli — Ore 21: «Siberia» opera di Umberto Giordano.

Milano-Torino-Genova. — Ore 21.30: Serata di varietà con il concorso dell'orchestra «Columbia Jazz».

Bruxelles II. — Or. 20: «La Principessa Raggio di sole», opera di P. Gilson.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26.

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone con centro sull'Inghilterra si è esteso a gran parte dell'Europa mentre la depressione si è allontanata verso la Russia. Una altra area ciclonica si nota a sud del grande atlante.

PROBABILITA': l'estendersi dell'anticiclone settentrionale porterà un miglioramento del tempo sull'alta e media Italia dove si avranno annuvolamenti sparsi che però lungo l'Adriatico potranno ancora assumere carattere temporalesco. Annuvolamenti frequenti ed irregolari si presenteranno anche sulle regioni meridionali. Venti deboli o moderati grecali alta Italia dei quadranti settentrionali altrove.

TEMPERATURA: stazionaria e in lieve diminuzione.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio meteorologico del castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 26 giugno bollettino per le 24 ore precedenti: temperatura massima 27.0 — minima 18.3.

Acqua caduta: mm. 7.7

TRATTORIA COMUNALE

Sabato 27 — Mattina: Rigattoni al sugo; Vitello alla genovese; Contorni.

Sera: Riso e spinaci; Uccelletti di carne di vitello; Contorni.

Bollettino Commerciale

Il prezzo dei bozzoli

ALESSANDRIA: Kg. 404; media giornaliera L. 5,047; progressiva L. 4,474.

BRA': Kg. 16,000; media giornaliera 6,550; progr. 5,121.

CAVOUR: Kg. 4,240; media giornaliera 5,910.

STRADELLA: Kg. 305; media giornaliera 5,416; progr. 4,536.

VOGHERA: Kg. 2,283; media giornaliera 4,887; progr. 4,390.

FORLI': Kg. 1,504; media giornaliera 5,893; progr. 5,664.

Fallimenti

Con sentenza 24 andante, il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento delle seguenti Ditte:

— Caterina Barattin da Castello di Porpetto. — Furono nominati Giudice delegato il cav. Suich, curatore l'avv. Rosso. — Termine per la presenazione dei titoli di credito al 24 luglio, chiusura del processo di verifica all'8 agosto.

— Prospero Nironi di Cividale. Furono nominati: Giudice delegato il cav. Suich, curatore il dottor Brosadola. — Termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 luglio, chiusura del processo di verifica all'8 agosto.

— Ing. Angelo Wils Boni di Udine. — Furono nominati: Giudice delegato il cav. Suich, curatore il dott. Carlo Allatere. — Termine per la presentazione dei titoli di credito al 22 luglio, chiusura del processo di verifica al 7 agosto.

Quotazione cereali

MILANO, 26.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica:

Frumento: debole, discretamente attivo. Apertura: luglio 80,60; agosto 91,85; ottobre 95,15 — Chiusura: luglio 90,45; agosto 91,75; ottobre 95,15.

Granoturco: debole, inattivo. — Apertura: luglio 42,50; agosto 42,60; ottobre 44 — Chiusura: luglio 42,60; agosto 42,60; ottobre 43,75.

Riso: debole, attivo. — Apertura: luglio 99,25; agosto 100,45; ottobre 91 — Chiusura: luglio 99,35; agosto 100,25; ottobre 89,50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2[illegible]	MILANO 26
Rend. 3.50 %	72,25	72.72
Consol. 5 %	83.90	83.85
Prest. Littor.	83.90	83.85
Obbl. Venezie	79.—	
Francia	74 78	74.76
Svizzera	370.50	370.25
Londra	92.93	92.94
New York	19.08	19.10
Buenos Aires		13.74
Berlino	453.50	453.55
Vienna	268.50	268.45
Romania	11.37	11.37
Belgio	266.—	266.05
Spagna	183.—	182.50
Praga	56.60	56 60
Ungheria	333.50	334.—
Albania	368.50	367.75
Jugoslavia	33.85	33 80
Grecia	24.80	24.75

Cronache Sportive

Troppo foot-ball!

32 gradi all'ombra sembrerebbero, a prima vista, una ottima scusa per trasformare «ipso facto» il foot-ball in qualche cosa di più consono alla temperatura: water-polo, per esempio, ma purtroppo di questo parere non è il solerte Comitato Provinciale della U. L. I. C. il quale continua imperterrito a far arrostire i giocatori e ti collauda tornei e coppe canicolari a ripetizione: dopodomani ha fine la Coppa Toro, ma è in pieno sviluppo il Torneo Pap parotti, il torneo delle Riserve dei Sestieri, ed è approvato con decorrenza cinque luglio (attenzione alle date!) il trofeo Gorin e in agosto vi sarà un torneo a Pozzuolo!!

La sorella maggiore della U. L. I. C. la Federazione Italiana Gioco Calcio con domani chiude e manda in meritate vacanze il lotto imponente dei suoi adepti che ricompariranno in scena verso ottobre; non vediamo proprio perchè la Ulic non dovrebbe fare altrettanto e non troviamo nè sportivo nè igienico che si continui a tenere in attività questi ragazzi che non possono affrontare impunemente gli strali di Febo.

Con tale sistema la Ulic viene a mancare in pieno al suo principale compito che è quello di preparare i nuovi quadri per le squadre superiori: io mi domando, nel caso nostro, se l'Associazione Calcio Udinese quando attingerà per la annuale leva calcistica, porterà nelle sue file una linfa giovane e rigogliosa per la imminente stagione e non piuttosto dei ragazzi sfruttatissimi pensionandi a vent'anni, sfiniti dalla laboriosissima estate e abbisognevoli di riposo piuttosto che del nuovo onere di militare in una categoria superiore.

I giocatori ulicìani sono, salvo poche eccezioni, tutti giovanissimi, dal fisico quindi non ancora temprato ed è arcinoto che il foot-ball, già di per sè stesso pesante, diventa addirittura massacrante sotto il sole di luglio; dodici mesi all'anno di attività calcistica sono troppi e non possono che fare del male ai giocatori e di conseguenza alle squadre che li curano: quattro mesi di sosta del capogiro calcistico arrecheranno un inestimabile vantaggio ai giovani calciatori che si ripresenteranno alla prossima stagione riposati, freschi e desiderosi di riprendere con rinnovata lena la fatica preferita. Coloro ai quali fortuna ha posto in mano il freno delle cose uliciane dovrebbero adoperarlo una buona volta e chiuderlo ermeticamente almeno alla fine di giugno, anche a costo di urtare il Capo Sestiere Tizio o il Presidente del Dopolavoro Caio, ai quali tra l'altro rivolgerò io due paroline in fine. Soltanto disciplinando severamente il calendario ed imponendo almeno tre mesi di sosta, i dirigenti della Ulic friulana avranno la coscienza di aver servito fedelmente la causa ed assolto al principale compito che si demanda alla Ulic stessa.

Ed ora signori Capi Sestieri vorrei rivolgervi una domanda molto semplice: vi siete mai accorti che oltre al foot ball esistono tanti altri bellissimi sport ben più adatti del calcio per il sole di luglio? vi siete mai accorti che esiste anche l'atletica leggera sport magnifico e nel quale l'Italia ha bisogno assoluto di evolversi e di progredire per raggiungere, come ha già fatto nel Calcio, il livello delle altre Nazioni? Riconosco che è molto più comodo e più pratico organizzare un torneo calcistico per dimostrare una qualche attività visto che c'è il Comitato Ulic che aiuta, vi sono numerose squadre che partecipano, si fa il tifo ed il pubblico interviene numeroso e pagante; ma intanto quegli undici ragazzi che giocano novanta minuti con la zucca al sole di luglio non credo che ritraggano da tale esercizio un giovamento fisico mentre un po' di atletica leggera non darebbe, siamo d'accordo, il brivido alle folle fanatiche ed antisportive, ma farebbe molto bene al fisico dei vostri soci, ed anche questo credo dovrebbe un poco starvi a cuore. Si potrebbero fare in accordo al Comitato Provinciale della Fidal delle gare atletiche fra giocatori della stessa squadra o fra più squadre, una specie di campionato atletico della Ulic, magari anche la corsa nei sacchi, con le carriole ecc.? ma sopratutto sarebbe logico, umanitario, sportivo chiudere a doppio giro di chiave quel fatato ordigno di cuoio che ha il magico potere, a quanto pare, di fare anche perdere il senso delle stagioni ed il valore del termometro agli ottimi membri del Comitato Provinciale della Ulic. A. LIUZZI.

Il Moto Club al raduno di Trieste

Tutti i soci, non soci ed amici sono pregati a portarsi in sede sociale oggi 27 corr. dalle ore 20 alle 23 per l'iscrizione al raduno e corsa su pista di Trieste.

L'ora di partenza dalla sede è fissata per le ore 7 ed avverrà a squadre di cinque macchine.

Primo ammassamento a Monfalcone nella Piazza Centrale e secondo a Barcola (Trieste), incolonnamento e partecipazione al raduno.

Tutti gli iscritti devono avere al momento della partenza le tessere del Moto Club di Udine, Moto Club d'Italia, Milizia, Fascio, Dopolavoro, Combattenti onde all la verifica delle tessere il Comitato organizzatore prenda visione ed assegni i premi di rappresentanza, ecc.

Tutti riceveranno la magnifica medaglia-ricordo in argento. — I passeggeri dei carrozzini e delle moto isolate avranno diritto loro pure della medaglia purchè regolarmente iscritti.

Si prega la massima propaganda affinchè il nostro sodalizio si presenti compatto e restituisca la visita fattaci dai baldi centauri triestini in occasione del nostro raduno.

I colori del Moto Club Udinese saranno rappresentati nelle gare su pista dal valoroso e ben noto corridore Gustavo Benacelli nella (categ. 125).

Atletica leggera
La manifestazione del cotonificio rinviata

La manifestazione di atletica leggera, già fissata per domani domenica, in occasione dell'inaugurazione del campo sportivo del Gruppo Aziendale del Cotonificio Udinese è stata rinviata a domenica 5 luglio.

Allenamento

Tutti gli atleti della sezione Atletica Leggera dell'Ass. Sportiva Udinese sono invitati a non mancare all'allenamento collettivo che avrà luogo domenica mattina dalle ore 8 al Campo Polisportivo Moretti.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*